il Romanista

Il quotidiano dei tifosi più tifosi del mondo

LÌ EMPOLI SOLBAKKEN NON AL TOP: PARTE DALLA PANCHINA Frenquelli Pag 2

www.ilromanista.eu
Anno VIII N° 234 Domenica 25 agosto 2024

... Si alzeran le bandiere

Ore 20.45: dopo quasi 100 giorni all'Olimpico riscende in campo l'AS Roma. Contro l'Empoli alla ricerca di una vittoria per regalare il primo sorriso ai quasi 70.000 (!) romanisti e a tutti quelli che hanno nel cuore la Lupa. Ora e sempre forza Roma

Pag 2-9

FOTO MANCINI

PUNTO E VIRGOLA
TUTTI INSIEME

Daniele Lo Monaco

Dev'essere il destino nostro che a volte, spesso durante le sessioni più sonnacchiose, e dunque preoccupanti, del mercato, all'improvviso fa suonare quel colpo che sveglia una città e la sua gente...

Pag 3

COGITO ERGO SUD
C'È LA ROMA

Tonino Cagnucci

È una delle partite preferite d'andare a vedere la prima in casa del campionato, capodanno laico e sacro che rimette in moto tutta una serie di micro-grandi ritualità riportandoti finalmente (dopo quasi tre mesi senza senso) a casa.

Pag 5

QUANDO AL CIEL...

IL MERCATO
SPRINT PER DANSO PREMIER SU TAMMY

Koné l'obiettivo per il centrocampo
Il Psv offre 9 milioni per Zalewski

Mirabella Pag 8

DAL CAMPO
FANTASIA AL POTERE

Le scelte Dybala e Soulé con Dovbyk. In regia Paredes

Di Carlo Pag 3

L'INTERVISTA
BRUSCO: «IO, LA ROMA E DDR»

Il cantante romano: «Dybala? Ha emozionato grandi e piccoli»

Cristofori Pag 12-13



GIOVANILI
PAZZA PRIMAVERA A CREMONA 3-4

Da 3-0 a 3-3, la risolve Misitano
Falsini: «Non c'è nulla da salvare»

Fidanza Pag 15

LA CONFERENZA STAMPA
DDR: «PAULO BELLA STORIA ORA CONTANO I TRE PUNTI»

Il tecnico: «Ci aspetta una sfida difficile, ma siamo pronti
Il mercato aperto è un casino, rovina le prime giornate»

Pag 4-5

SERIE A
MILAN E LAZIO KO IN TRASFERTA

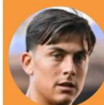
Super Parma: è 2-1 a Fonseca
Baroni cade in casa dell'Udinese

Carloni Pag 19



2ª Giornata





La Joya se queda. Da stasera inizierà a scrivere un altro capitolo della sua storia in giallorosso. Ecco la notte di Dybala



Uscito con i crampi nella sfida d'esordio con il Cagliari, Le Fée va verso la panchina nella sfida contro l'Empoli

> **LA SITUAZIONE DYBALA È STATA EMOZIONANTE, I TIFOSI SARANNO CON NOI E LO SAREBBERO STATI COMUNQUE. È UNA BELLA STORIA, RIFIUTARE CERTE CIFRE NON È PIÙ UNA COSA COMUNE NEL CALCIO**
>
> Daniele De Rossi



Illustrazioni HOT STUFF

Così in campo







Stadio Olimpico
Ore 20.45



Tv Dazn (Buscaglia-Pasqual)
Sky (Gentile-Minotti)



Radio Romanista
Di Carlo-Lo Monaco



Roma (4-3-2-1)

A disposizione
89 Marin, 98 Ryan, 66 Sangaré, 6 Smalling,26 Dahl, 8 Bove, 61 Pisilli, 35 Baldanzi, 59 Zalewski, 28 Le Fée, 67 J. Costa, 72 Nardin, 92 El Shaarawy, 9 Abraham 14 Shomurodov

Allenatore: De Rossi

Diffidati: -

Squalificati: -

Indisponibili: -

Altri: Karsdorp

Empoli (3-4-2-1)

A disposizione
98 Brancolini, 22 Chiorra, 2 Goglichidze, 13 Cacace, 7 Shpendi, 14 Guarino, 93 Maleh, 19 Ekong, 20 Donati, 30 Stojanovic, 35 Marianucci, 38 Sodero, 39 Popov, 17 Solbakken

Allenatore: Sullo (D'Aversa squalificato)

Diffidati: -

Squalificati: Grassi

Indisponibili: Ebuehi, Belardinelli, Zurkowski, Perisan

Altri: -



Arbitri:
Zufferli (Perrotti-Ceccon). Quarto uomo La Penna. Var Meraviglia. Avar Aureliano



Tempo
Sereno



Temperatura
26°/28°



Paulo Dybala e Leandro Paredes in una foto d'allenamento a Trigoria: anche il regista torna a disposizione dopo aver scontato la squalifica di una giornata AS ROMA VIA GETTY IMAGES

STADIO OLIMPICO, ORE 20,45

TUTTI INSIEME: QUESTA NOTTE È ANCORA NOSTRA

L'esordio in casa Arriva l'Empoli, i tifosi pronti a riversare tutto il loro amore

Daniele Lo Monaco
daniele.lomonaco@ilromanista.eu

Dev'essere il destino nostro che a volte, spesso durante le sessioni più sonnacchiose, e dunque preoccupanti, del mercato, all'improvviso fa suonare quel colpo che sveglia una città e la sua gente sparsa in realtà in tutto il mondo e di cui parlano alla fine pure i telegiornali non specializzati. Come se la Roma l'avesse acquistato per la prima volta, anzi, proprio come quando lo acquistò per la prima volta, la notizia del no di Dybala agli arabi ha scatenato nuovamente l'entusiasmo della tifoseria che in poche ore ha polverizzato anche gli ultimi biglietti rimasti invenduti e stasera (calcio d'inizio ore 20,45, telecronaca a scelta tra Dazn e Sky, radiocronaca invece obbligatoria su *Radio Romanista*) renderà caldissima la temperatura dell'Olimpico come se non bastasse già il termometro di un'estate che non vuol saperne di attenuare la sua afa.

Questa notte è ancora nostra, dunque, anche se è chiaro solo chi sarà sugli spalti, i soliti 70000 pazzi di Roma, mentre De Rossi nella conferenza stampa prepartita, da cui escono le uniche dichiarazioni pubbliche del club, non si è sbilanciato né sul centrocampo (perché con il ritorno di Paredes uno dei pezzi pesanti, oltre a Bove e Pisilli, dovrà restar fuori) né sull'attacco perché il ritorno del figliol prodigo (almeno dalla fuga virtuale a cui s'era concesso) rende all'improvviso affollato e pieno di estro il reparto. Ma della formazione parliamo a parte. Ciò che è emerso chiaro dalle parole del tecnico è la sottolineatura di una situazione diventata ormai insostenibile, che non riguarda nello specifico la Roma, ma che penalizza tutti gli allenatori delle squadre in costruzione e con budget non illimitati, e quindi in particolare la Roma: il mercato aperto che, per usare le parole del tecnico, *imbastardisce* le prime giornate del campionato, come se fossero di un'altra stagione. Epperò i punti contano per questa e lo sa bene la Roma che proprio lo scorso anno per via della partenza ritardata senza i suoi principali giocatori rimediò appena un punto in tre partite costringendosi ad una rincorsa in salita che di fatto non è stata mai completata. E alla fiera dell'est del mercato, senza gli introiti della Champions League, siamo tra le squadre rimaste ancora a budget ridotto.

Oggi da una vittoria non si potrà derogare, pena una nuova calata all'inferno in questo eterno ascensore inesausto che va su e giù portandosi dietro gli umori di un popolo intero. Occhio all'Empoli, dunque: D'Aversa è allenatore solido e pure piuttosto fumantino (sconterà oggi in tribuna la seconda delle quattro giornate di squalifica rimediate ai tempi del Lecce per via del contatto testa a testa con il giocatore del Verona Henry, gesto che gli costò la panchina dei salentini). In un campo ridotto malissimo, all'esordio ha pareggiato 0-0 mettendo in mostra però qualche ragazzo davvero interessante soprattutto in zona offensiva. Dove anche stasera giocheranno il talentuoso Fazzini e l'esuberante Sebastiano Esposito dietro Colombo, scuola Milan e futuro assicurato. Da cancellare, ammesso che Di Francesco ora a Venezia sia disposto a perdonare, anche la pessima figura dell'ultima giornata, con l'arrendevole sconfitta che salvò i toscani e condannò alla B il Frosinone. ■

L'EMPOLI È SQUADRA SOLIDA E CON GIOCATORI OFFENSIVI DI GRANDE TALENTO, COME FAZZINI, COLOMBO ED ESPOSITO

Primo sold out stagionale: cancelli aperti dalle 18.15



■ **Casa dolce casa.** L'Olimpico giallorosso riapre i battenti contro l'Empoli e lo farà ospitando oltre 67mila voci, pronte a spingere la Roma verso la prima vittoria stagionale. I cancelli apriranno alle ore 18.15 per permettere a tutti di arrivare ed entrare per tempo al calcio d'inizio. Negli store saranno disponibili le nuove divise 24-25

DAL CAMPO

C'è Paredes nel mezzo Paulo e Mati con Dovbyk

Andrea Di Carlo
andrea.dicarlo@ilromanista.eu

Come se nulla fosse mai accaduto, come se il mercato non avesse mai contaminato l'armonia del campo. Il tango argentino è tornato, l'odore di mate più forte che mai, i sorrisi a riempire il Fulvio Bernardini. L'effetto Dybala si avverte anche nello spogliatoio, aiutando la Roma di De Rossi ad avvicinarsi al meglio alla sfida di questa sera contro l'Empoli, un boomerang emotivo assolutamente positivo, il campione ritrovato che restituisce certezze smarrite per qualche ora. Con tutti a disposizione e in attesa che il mercato gli regali gli ultimi, ma imprescindibili rinforzi, De Rossi ieri pomeriggio ha ultimato la preparazione della sfida contro i toscani, la prima notte stagionale nella passionale cornice dell'Olimpico.

DUBBIO IN MEDIANA: CRISTANTE INSIDIA LE FÉE PER COMPLETARE IL REPARTO, ANGELIÑO E CELIK SULLE FASCE

Il probabile undici
Nessun dubbio nel reparto arretrato: davanti a Svilar agiranno Celik e Angeliño sulle fasce, nel mezzo ci saranno Mancini e Ndicka (il solo Smalling a disposizione in panchina). Ballottaggio invece nella mediana giallorossa: Paredes (che rischia di non avere i 90 minuti nelle gambe) tornerà a dirigere i lavori in cabina di regia, con Pellegrini alla sua sinistra. Sulla destra la fisicità di Cristante appare in vantaggio sul dinamismo di Le Fée, uscito da Cagliari con i crampi. Davanti Dovbyk guida l'attacco, con Dybala e Soulé alle sue spalle: la Joya ha una voglia matta di giocare, l'Empoli può essere l'avversario giusto per testare la convivenza tutta argentina con Matias. E l'Olimpico non vede l'ora di rivederlo all'opera. ■



Artem Dovbyk in azione in allenamento a Trigoria: pronto per l'esordio all'Olimpico GETTY

LA CONFERENZA STAMPA

«DYBALA? BELLA STORIA INSOLITA»

Il tecnico «Tra noi due c'è chiarezza da sempre. Può giocare con Soulé cambiando qualcosa. Empoli tosto»

Alla vigilia di Roma-Empoli, Daniele De Rossi è intervenuto in conferenza stampa per presentare il debutto casalingo stagionale della squadra giallorossa.

Partiamo dalla vicenda Dybala, clamorosa soprattutto nell'epilogo e nel fatto della mancata cessione. Quanto può aiutare questa carica per la sua permanenza? E quanto manca alla Roma per completarsi sul piano dei titolari della rosa?

«Per completarsi manca una settimana, mancano sette giorni, ci sarà tempo per parlarne. È prematuro fare bilanci ora. Per quanto riguarda la vicenda di Paulo è stata una situazione emozionante, ricca di saliscendi, sono sicuro che domani i tifosi saranno tutti con noi e lo sarebbero stati a prescindere, hanno rinnovato in tantissimi prima che questo diventasse un caso. E sono rimasti al nostro fianco sempre. La sua scelta abbiamo visto che reazione ha scatenato. Ha rifiutato cifre importantissime, nel mondo del calcio non è più una cosa comune. L'entusiasmo ci sarebbe stato comunque, però sicuramente ora in lui vedono oltre che un leader tecnico, anche uno che ha preso una decisione anche in funzione dell'amore che c'è da parte dei tifosi della Roma nei suoi confronti e nei confronti della squadra. È una bella storia, non tanto frequente nel mondo del calcio, credo che loro debbano essere orgogliosi. Loro devono essere orgogliosi perché spesso queste decisioni sono frutto dell'amore dei propri tifosi verso i proprio giocatori, verso i propri beniamini».

L'ultimo Empoli che ha affrontato è una squadra diversa rispetto a quella della scorsa stagione, c'è anche Solbakken, oltre che un nuovo allenatore. Magari è meno facile studiarla in questa prima fase. Che avversario si aspetta?

«Perché non è facile studiarla? Nel senso che è cambiato allenatore e ha cambiato diversi giocatori? Non è mai facile studiare gli avversari perché possono sempre cambiare qualcosa in corsa: ci sono poche partite, come hai detto tu. Conosciamo, però, Roberto D'Aversa, non allena da due partite. Sappiamo cosa chiede alle sue squadre. L'Empoli è una squadra con talento, l'ultima partita non la prenderei ad esempio per mille motivi. Ma sarà una partita difficile. Quello che più mi è dispiaciuto in queste ultime settimane non si è mai parlato delle partite che abbiamo giocato. Noi siamo stati bravi dentro la nostra gabbia calcistica, tecnica, a isolarci un pochino. Ma non è mai facile. Sono sicuro che, se domani iniziassimo a pensare all'Empoli alle 6, alle 7 o alle 8, sarà troppo tardi. Noi lo abbiamo già fatto in questi giorni. Sappiamo che sarà una partita molto difficile. Diversa da quella del campionato passato, ma neanche così tanto. Speriamo sarà diverso il risultato finale».

Come sarà ora il progetto tattico del tridente del suo 4-3-3 con i due sudamericani dietro Dovbyk? E la permanenza di Dybala presuppone l'arrivo di un esterno di gamba, come aveva chiesto?

«Con i due sudamericani sotto la punta diventa un 4-3-2-1. Il 4-3-3 è un po' diverso da come lo intendo io, con gli esterni che giocano con i piedi sulla linea e non è proprio nelle caratteristiche di Paulo. Potremmo doverla cambiare qualora giocherà lui, quando giocherà lui, se giocherà lui. Come dovremo chiedere di cambiare qualcosina a Matias, però assolutamente sì. Possono giocare insieme. Lo abbiamo sempre detto. Non c'è alcuna preclusione da parte mia: i calciatori bravi giocano insieme, a volte giocherà uno solo, a volte nessuno dei due. Sono due giocatori con molto talento, come hanno talento anche gli altri. Hanno talento diverso. Magari a voi appassionati di calcio piacciono meno. C'è chi ha talento con la palla in mezzo ai piedi, chi ha grande talento senza palla, chi dà grande equilibrio alla squadra. Di volta in volta sceglierò chi sarà meglio mandare in campo, secondo me».

E sul fatto che possa arrivare un altro esterno?

«Abbiamo due esterni oltre a Paulo e Matias, che sono "Zale" e Stephan. Vediamo che succederà nei prossimi giorni. Abbiamo Joao, che è un giocatore dal futuro assicurato al 100%, capiremo cosa fare anche con lui. Abbiamo "Balda" che gioca un po' più dentro, lo sto vedendo bene da mezzala, continua a piacermi come gioca più dentro al campo. Vedremo che succederà, come succede nelle altre squadre. Per comprare altri giocatori, devi far spazio. A volte numerico, a volte anche a livello economico. Come è successo che la Juventus: ha dovuto vendere Soulé per comprarne altri... Dalla prossima settimana non vi dirò più "vedremo", non ci sarà più tempo. E saremo più consapevoli di chi siamo. Il problema sta a monte. Nella gestione del calciomercato che imbastardisce le prime giornate, che rovina le prime giornate, che confonde, che imbastardisce il mercato stesso, perché nelle prime partite c'è chi gioca sul mercato, chi forza alcuni giocatori per via del mercato con alcune soluzioni tattiche. È un casino, le prime settimane sono un casino. Basterebbe mettersi d'accordo, rendersi conto che può finire due settimane prima, senza stravolgere nulla. Non penso che possano esserci allenatori, direttori sportivi, presidenti che possano dirsi contrari a questa proposta perché non è un problema per me, ma infastidisce tutti quanti».

Il tecnico Daniele De Rossi durante la conferenza stampa di ieri a Trigoria AS ROMA VIA GETTY IMAGES

> IL MERCATO APERTO RENDE UN CASINO LE PRIME PARTITE. DOVREBBE FINIRE PRIMA

> L'ESTERNO ALTO? VEDIAMO COSA SUCCEDERÀ. KARSDORP OUT? UNA MIA SCELTA

Sempre in ottica mercato, lei – in sinergia con la società – ha pensato di rendere alcuni giocatori indisponibili perché in uscita o sono tutti a disposizione? E su Karsdorp: perché è fuori rosa?

«No, la società non mi ha mai chiesto di mettere in disparte nessuno. Non lo faremo domenica. Teniamo fuori dagli allenamenti, o dalle partite, quelli che sappiamo partiranno, salvo poi ripensamenti. Ci limitiamo a fare questo, per evitare che un affare già chiuso si complichi per un infortunio durante l'allenamento. Non ho mai ricevuto indicazioni in merito. Per quello che riguarda i giocatori che poi sono rientrati e sono riusciti, se lo sono meritato sul campo per il lavoro, per l'atteggiamento. I vari Belotti, che poi non è tornato, o Solbakken, Ebrima prima... Questi ragazzi meritavano di essere allenati e trattati bene. Anche perché c'è poi l'aspetto tecnico che va di pari passo. A volte puoi essere colpito da un giocatore che non hai mai allenato. Non nego che Ola e Marash abbiano fatto un precampionato eccezionale, è ovvio che avrebbero avuto poco spazio qui ed è stato meglio così. Per quanto riguarda Rick, non faceva parte dei miei piani. Non credo che questa cosa cambierà. Anzi, per me non cambierà. Ci sono poi discorsi societari che sono un tutt'uno con le mie decisioni e mi hanno assecondato. Rick è un mio ex compagno di squadra, è un mio amico, però per mille ragioni non era giusto che continuasse con noi, mi auguro trovi spazio altrove perché è un buon giocatore e se lo merita".

E se la società dovesse chiederle di reintegrarlo?

«Aridaje, no. Se la società mi chiedesse di allenarlo nella rosa, io lo allenerò perché non ha fatto niente di osceno, niente di clamorosamente grave, ma piccoli fattori sia tattici che tecnici, che comportamentali, mi hanno portato a prendere questa decisione, di cui mi prendo tutta la responsabilità. Sono stato assecondato, come sempre dalla società e abbiamo fatto una scelta così. Vediamo che succederà. È una scelta che riguarda la società. È un buon giocatore e si merita di andare a giocare».

LÌ EMPOLI

D'Aversa: «Solbakken non è al 100% ma potrà aiutare»

Dopo il pareggio senza reti in casa contro il Monza della prima giornata che ha lasciato un po' di amaro in bocca, l'Empoli arriva all'Olimpico per sfidare la Roma nella prima trasferta del suo campionato. «Sappiamo che per salvarsi serve un contributo da parte di tutti - ha detto il tecnico dei toscani D'Aversa ieri in conferenza stampa - il primo a difendere deve essere l'attaccante. In quest'ottica i ragazzi stanno dando la massima disponibilità». L'allenatore non si è sbilanciato sulla formazione che andrà a schierare contro i giallorossi: «Mi prenderò tutto il tempo per scegliere, ma servirà dare tutto, sarà una sfida molto diversa da quella col Monza e sappiamo che anche il 100% potrebbe non bastare».



Roberto D'Aversa, 49 anni, allenatore dell'Empoli GETTY IMAGES

Si va verso la conferma della difesa a tre, in un 3-4-2-1: Vasquez tra i pali con Walukiewicz, Ismajli e Viti sulla linea arretrata. Centrocampo "folto" per limitare il possesso palla romanista composta da Gyasi, Haas, Henderson e Pezzella, poi Fazzini ed esposito alle spalle dell'unica punta Colombo. Gli occhi dei tifosi giallorossi saranno puntati anche su Ola Solbakken che è in prestito ai toscani ma, stando a quanto detto dallo stesso D'Aversa, non ci si aspetta una sua presenza da titolare: «Già lo avevo seguito in passato, è un giocatore rapido e di gamba che ama giocare a destra a piede invertito. È stata la prima settimana completa per lui perciò non è al 100%, ma potrà darci una mano importante». L'allenatore ha sottolineato l'impatto che potrà avere la spinta dell'Olimpico («Già di per sé è uno degli ambienti più caldi d'Italia, in più va unito l'entusiasmo per la permanenza di Dybala»), per poi commentare (come ha fatto De Rossi) il disturbo che possa arrecare la sessione di trasferimenti ancora aperta: «Non ricordo di aver parlato o meno di un numero d'innesti ma di posso dire che non vedo l'ora che chiuda il mercato». ■

LF



Riguardo la questione Dybala, le è stato chiesto di gestire la questione presenze-rinnovo automatico? Ne ha parlato con la società?
«Io faccio l'allenatore. Paulo verrà gestito da un allenatore e dalla società. Io non posso stare a pensare a clausole, a non clausole. Ho letto qualcosa, non so nemmeno se è vero, però siamo d'accordo che Paulo è rimasto un nostro giocatore, un nostro giocatore importante e verrà trattato come tale, come tutti gli altri».

Mi ricollego a questa domanda su Dybala: nella sua valutazione del giocatore è cambiato qualcosa?
«Paulo sa cosa penso, perché prima che tutto questo uscisse fuori, noi abbiamo parlato diverse volte, ci siamo confrontati sulle sue idee, sulle mie, su cosa volevo fare io con lui, su quello che mi era piaciuto, su quello che non mi era piaciuto. Perché questa cosa mi piace, di parlare in faccia alla gente, l'ho sempre fatto da compagno di squadra. Andavo a dire quello che pensavo ai compagni e agli allenatori. Non è detto che io abbia sempre ragione, però sto a posto perché se poi vengono a sapere qualcosa di rinterzo, come si dice, significa che non ero stato chiaro. Invece mi piace essere chiaro con i miei giocatori, con Paulo, con tutti quanti. Posso cambiare idea a volte, può succedere, ma quando dicevo "sa cosa penso", dicevo riguardo a quella decisione. Non è cascato dal pero, non è cascato dalle nuvole: abbiamo parlato diverse volte, io del mio punto di vista e lui diverse volte del suo».

C'è un'idea di gestirlo diversamente sul piano fisico o sarà un protagonista come lo è stato negli anni scorsi?
«Per me sono tutti protagonisti. In base alla sua condizione fisica lo gestirò, come gestirò tutti gli altri: se non staranno bene, se non staranno in forma, se non si alleneranno bene. Da inizio ritiro, non ha saltato un allenamento, a parte quando si doveva sposare. E ha spinto sempre forte. Da quel punto di vista sia io, sia la società eravamo consapevoli che si stava allenando molto bene. Dunque, lo gestiremo come gestiremo gli altri. Come potrebbe essere in base all'avversario, in base alla partita, alla difficoltà, o alla struttura tattica dell'avversario, o alla partita che pensiamo di trovarci di fronte. Sarà una gestione normale, come con tutti i giocatori. Per voi farà più rumore quando sarà in panchina, perché stiamo parlando di un campione. Ma per me è inevitabile che possa scegliere cosa sia giusto in base alla partita successiva. Tutto viene fatto per il meglio della Roma».

Perché questo ritardo nell'acquisto di un terzino destro? Al momento in rosa ci sono Celik e Sangaré, sul quale le chiedo una valutazione. Si sta aspettando un titolare o uno che si giochi il posto con Celik?
«Celik ha fatto il titolare nelle partite più entusiasmanti nella mia parte di stagione. È un calciatore che gioca in nazionale, ha vinto il campionato francese con il Lille qualche anno fa. Lo rispetto tantissimo come ragazzo e come calciatore. Se arriverà un altro calciatore, si giocherà il posto con Celik, altrimenti avremo Buba che è un giocatore dal futuro assicurato al 100%, ma è ancora un 2007. Dovremo gestire il suo inserimento proprio per non forzarlo troppo. Lui resta in rosa con noi senza discussioni, questo è il mio desiderio, e credo che sia anche il desiderio di Buba, pur sapendo che volevamo prendere un altro giocatore e probabilmente lo prenderemo».

Soulé può giocare da mancino a sinistra nel tuo 4-3-3? Domani vedremo in mezzo al campo – con il ritorno di Paredes – Cristante o Le Fée?
«Mi convince, Matias, mi convince. Mi piacciono più i calciatori che giocano a piede invertito, per mille motivi. Ma ci sono giocatori molto forti, che hanno giocato aperti, con il piede forte sulla fascia di competenza, hanno fatto molto bene e creato scompiglio nelle difese avversarie. Lui l'ha fatto meno spesso, dovremo lavorarci un po' su, ma in quei 20 minuti che abbiamo giocato a Cagliari, nell'azione più pericolosa nostra - il cross di Paulo per Artem - c'era un cambio di gioco di Soulé. È ovvio che lui alcune cose non le potrà fare - rientrare dentro e tirare col sinistro potrebbe essere più complicato - ma potrà farne tante altre. Magari gestiremo gli interventi in area anche in funzione del fatto che da quella parte potremmo avere un mancino. Ma sono una serie di "se", vedremo quello che succederà. Per quanto riguarda il centrocampo, con il rientro di Paredes bisogna vedere se gioca Paredes. Se gioca, la mezzala la sceglierò anche in base alle sue caratteristiche, ma nulla esclude che possano giocare Bryan o Enzo, o Baldanzi, o Bove, o Pisilli o altri. Ne abbiamo diverse di mezzali in questo momento. Bryan ci dà quella fisicità diversa».

I giocatori che sono arrivati dal mercato come vengono valutati e presi? Sono farina del suo sacco, farina del sacco di Ghisolfi? Per esempio Le Fée, Dahl e Sangaré...
«Sono colpi di Florent, io non li conoscevo e mi vengono fatti vedere. Io do il mio parere sia tecnico, sia sul fatto che possano essere complementari nella rosa con gli altri giocatori. Ovviamente, io ho una conoscenza di giocatori limitata rispetto a un direttore sportivo. Ne conosco tanti, ma un direttore sportivo, che ha scout e contatti, che lavora da tanti anni, ne conosce molti di più, quindi sono tutti giocatori che mi sono stati segnalati da Florent. Io conoscevo Soulé, conoscevo Dovbyk, questi qui un po' più famosi: l'abilità del direttore sportivo sta proprio in questo: nel fatto di conoscere questi talenti, e magari di farne dei grandi colpi per la Roma del futuro».

E delle sue segnalazioni sui giocatori, quanti ne mancano?
«Io non sto capendo bene la domanda, comunque il direttore sportivo fa 20 nomi per ruolo, magari, 15 nomi per ruolo, poi insieme si decide: "Mi piace questo, costa troppo; mi piace quest'altro, ci ha detto di no; oppure, mi piace questo, sì, vuole venire, lo andiamo a prendere". Si fa una scrematura normale. A volte riesci a prendere il primo obiettivo, a volte il secondo, a volte cambi idea in corsa: è una gestione normale. Ma questi nomi che ha fatto lui sono passati sotto i miei occhi e li ho ritenuto dei giocatori forti». ■

> PAREDES? ACCANTO A LUI UNO CON CUI SI COMPLETA. CELIK? CON LUI LE MIE MIGLIORI PARTITE

Giornata calda e serena: in serata venti deboli sull'Olimpico

Mentre un massiccio campo anticiclonico mantiene i suoi massimi fra l'Est Europa e la Russia, il nostro Paese continua a trovarsi interessato da un campo di pressione mediamente alta e livellata, sufficiente a confinare ai settori alpini, al momento, gli effetti sull'Italia di un fronte perturbato atlantico in transito sulla scena continentale, con rovesci e temporali che poi, nel corso della prossima notte e della giornata di domani, si estenderanno a diverse zone della Pianura Padana; sul resto del territorio nazionale il tempo si mantiene stabile e soleggiato, con unica eccezione nello sviluppo di locali temporali ad evoluzione pomeridiana sui rilievi calabresi e siciliani. La massa d'aria sul Mediterraneo, dopo il deciso calo delle temperature che ci aveva finalmente permesso di respirare all'inizio della settimana appena trascorsa, è tornata a riservarci condizioni di caldo intenso, specie al Centro-Sud - sia pur, fortunatamente, senza raggiungere i picchi opprimenti delle settimane addietro - e proprio a cavallo fra oggi e domani ci riserva un ulteriore contenuto rialzo delle massime. La domenica nella Capitale trascorrerà all'insegna del cielo sereno; temperature massime del pomeriggio sui 34/36°C, con valori durante la gara sui 26/28°C. Venti deboli nord-occidentali.

FILIPPO THIERY

Roma Stadio Olimpico | Domenica 25 agosto 2024 |  | 26°/28°

COGITO ERGO SUD
di Tonino Cagnucci

CAPODANNO
C'È LA ROMA

È una delle partite preferite d'andare a vedere la prima in casa del campionato, capodanno laico e sacro che rimette in moto tutta una serie di micro-grandi ritualità riportandoti finalmente (dopo quasi tre mesi senza senso) a casa. Senza Roma, l'estate è solo caldo. Torniamo a casa, cioè allo stadio, alle facce dello stadio, al parcheggio, a vedere se è un po' cambiato qualcosa qui in zona, "aspetta che...", alla Roma. La nostra ripetizione inaugurale, come fosse sempre la prima volta.

"Quando l'inno s'alzerà, tutto il mondo...". La marsigliese, il cui autore è ovviamente Geppo, è sempre il varo di un'onda emozionale di un mare che arriva fino a maggio. Poi la Roma in campo. La partita. Eccola. C'è poco da chiedere, oltre a cantare, sia chiaro: va bene un'autorete di D'Aversa dalla tribuna al 95', 1-0, tre punti, 4 su 6 e via concentrati per Torino. Non c'è alcuna necessità del gol di Dybala, non ci sono urgenze ad eccezione di quella della vittoria. Vinciamo sta partita che sembra piccola e proprio per questo rischia di essere prima fastidiosa e poi peggio. Niente spritz, prendiamoci il pane e rendiamo "Grazie Roma" a fine gara. Partita strana nella nostra storia questa con l'Empoli: l'abbiamo giocata in casa a Palermo e in trasferta a Firenze, l'esordio di Zeman contro Spalletti, è quella dell'infortunio di Totti ma anche quella del gol di Renato Sanches. Cose eccezionali. Anche per questo dammi 3 punti e non chiedermi niente per davvero. Soprattutto se un giocatore simbolo e campione mondiale (letteralmente) ha deciso di restare alla Roma dicendo, fra l'altro, così, en passant, no a 75 milioni. Però ecco i cavilli, le specificazioni, i sì ma però, ma te pare che ... Me pare che? Me pare che è rimasto e, soprattutto, che praticamente la quasi totalità dei tifosi di altre squadre non l'hanno presa bene, anzi hanno proprio rosicato.

Ma noi no, non ci va bene nemmeno questo, mentre la stampa nazionale s'affretta a dire che "vuoi mettere Gigi Riva" (ma che c'entra? ah a proposito: splendidi i romanisti che in Sardegna hanno intonato il coro per Riva) qualcuno di noi s'industria a fare il radical chic. Boh. Diamo soddisfazione alla narrazione degli altri. Un po' come quando per un rigore abbiamo passato il turno in Coppa Italia al 114', e poi sui social in tanti a chiedere scusa. Perché? Per cosa? Boh. Era proprio l'Empoli, l'avversario, e quel rigore chi lo segnò? Daniele De Rossi. Che all'Empoli ha segnato anche un'altra volta, festeggiando le sue 500 (cinquecento) partite con la Roma. Una marea, e adesso gioca questa prima che sembra davvero la prima, nel senso che è come se lui dovesse dimostrare o conquistare qualcosa, lui?! Daniele De Rossi (che pure ieri ha parlato di amore ed emozione e proprio per Dybala). Credo che oggi forse serva un po' per ricordare l'ovvio, l'importanza della Roma e i valori di "uno" che quando giocava una delle 616 partite che ha fatto si metteva al centro e chiedeva ai compagni: "Per chi ho corso io? Per chi ho lottato? Per chi son morto?. "Roma! Roma! Roma!". Eccolo, inizia l'inno. Basta. C'è la Roma. ■

SOLDATO BRYAN

IN MEDIANA STAT VIRTUS

Lo stabilizzatore Come (quasi) ogni estate, Cristante non parte titolare nelle probabili formazioni Ma a Cagliari ha già disputato 90'. E nell'attuale rosa è il centrocampista che garantisce più equilibrio

Fabrizio Pastore
fabrizio.pastore@ilromanista.eu

Se l'essenziale è invisibile agli occhi, Bryan Cristante rappresenta l'archetipo del concetto in versione calcistica. Sempre (o quasi) fuori dalle probabili formazioni stilate in estate dagli addetti ai lavori, considerato molto meno di quanto il suo rendimento suggerirebbe, è però uno di quei giocatori in grado di sovvertire ogni previsione con i fatti. Le 281 presenze complessive con la maglia della Roma nelle sue sei stagioni lo certificano. Non delizia le platee con giocate sopraffine e numeri a effetto, ma possiede caratteristiche fondamentale per tutti gli allenatori che lo hanno avuto, compresi i ct della Nazionale: garantisce peso in entrambe le fasi, equilibrio in mezzo al campo, duttilità tattica. Passa il tempo, cambiano gli interpreti - per parafrasare un coro della Sud - ma il numero 4 resta un imprescindibile. Anche con gestioni tecniche estremamente differenti fra loro, per rimanere soltanto in ambito romanista: da Di Francesco a Ranieri, passando per Fonseca e Mourinho, per arrivare a De Rossi. Con ognuno di loro l'ex atalantino non ha mai perso contatto col campo. Bryan costante.

Ancora ieri, nella rituale conferenza stampa di vigilia, DDR ne ha descritto in sintesi una qualità che lo distingue dai compagni di reparto: «Se gioca Paredes, la mezzala la sceglierò anche in base alle caratteristiche di Leo, ma nulla esclude che possano giocare Bryan o Enzo, o Baldanzi, o Bove, o Pisilli o altri. Abbiamo diverse mezzali in questo momento. Bryan però ci dà una fisicità diversa». D'altra parte da quando il tecnico di Ostia ha preso il posto dello Special One sulla panchina della Roma, ha puntato su di lui esattamente come il predecessore. Prova ne sono le 52 gare giocate sulle 54 disputate complessivamente dai giallorossi nella scorsa stagione (entrambe le assenze per squalifica). In linea con quelle precedenti. Se proseguisse con gli stessi ritmi anche in questa, potrebbe arrivare a ridosso della top ten dei giocatori più presenti nella storia della Roma.

Molto dipenderà dalle operazioni che Ghisolfi riuscirà a portare a termine in quest'ultima settimana di mercato. Ma proprio la permanenza di Dybala potrebbe garantire a Cristante la stessa continuità del recente passato. Allo stato attuale, la rosa si è arricchita di giocatori molto dotati dal punto di vista tecnico, molto meno sul versante dell'interdizione e più in generale sul piano fisico. Per far coesistere Pellegrini, Dybala, Soulé e Dovbyk è necessario schierare un elemento capace di rompere il gioco avversario o almeno di evitare sofferenze eccessive in fase di non possesso. E nessuno meglio di Bryan sa come si fa. ■



Bryan Cristante, 29 anni, alla Roma dal 2018, in azione contro il Cagliari nella gara d'esordio di questa stagione AS ROMA VIA GETTY IMAGES

NELLA SCORSA STAGIONE HA GIOCATO 52 GARE SULLE 54 TOTALI DELLA SQUADRA

Roma-Empoli, ecco la nuova Matchday t-shirt



■ In vista della partita tra Roma ed Empoli in programma alle 20.45, il club giallorosso ha lanciato la Matchday t-shirt dedicata al match. In grafica sono presenti Dovbyk, Soulé, Pellegrini e Svilar. La maglietta sarà acquistabile nel Trailer Store presente nella Tribuna Tevere dello Stadio Olimpico

PER LA ROMA

Tutto quello di cui abbiamo bisogno è in un abbraccio

Danilo Per la Roma

In una delle scene più belle del film *Non essere cattivo* c'è un abbraccio.

Quello tra Vittorio - Alessandro Borghi - e Cesare, Luca Marinelli. I due, amici da sempre, hanno iniziato a viaggiare su binari differenti perché il primo ha abbandonato la droga e l'idea bulla di vivere di espedienti per mettersi a lavorare mentre l'altro, Cesare, da tutto quel caos ne è sempre più risucchiato.

E come in quelle storie d'amore, perché certe d'amicizia l'amore lo ricordano, in cui chi va avanti si ferma per aspettare chi resta indietro... così fa Vittorio: lo schiaffeggia, gli getta via le pasticche e mentre l'altro piange sentendosi tradito per la sua nuova vita, e la nuova compagna, lui gli dà appuntamento per andare insieme al cantiere la mattina successiva.

«Me porti co' te?!?», chiede Cesare.

L'abbraccio, eccolo, che ne segue è forte come quello degli amici quando si vogliono dire mille cose, ma il pudore gli toglie le parole e, così, si affidano a quella morsa che se lascerà un livido sulle braccia dell'altro vorrà dire che era stato ancora più sincero: Vittorio sa che il suo tentativo di salvarlo, portandoselo dietro a lavoro, gli ridarà indietro solo una sfilza di problemi... ma sa anche che si nasce insieme, si vive insieme e, allora, pure quelli - i problemi - si affrontano insieme.

Già, insieme.

Non avete sbagliato, questo è *Il Romanista*. E non è diventato un quotidiano di cinema, ma questo frammento di un film che amo per tanti-tanti motivi differenti mi ricorda, molto, l'abbraccio che ci sarà questa sera all'Olimpico tra i Romanisti e la ROMA: sappiamo che una squadra, a oggi, così incompleta ci porterà a vivere una stagione probabilmente travagliata... Ma sappiamo pure che da tre mesi stavamo contando i giorni per tornare a sostenerla. Sappiamo che certe posizioni in mezzo al campo sono scoperte da troppo tempo... Ma sappiamo anche che non saranno mai le potenzialità della squadra a determinare la quantità d'amore che le faremo piovere addosso.

E così, quando oggi pomeriggio il litorale romano inizierà a svuotarsi e l'Olimpico comincerà a riempirsi, non sarà per la fine delle ferie ma per l'inizio, in casa, di questo campionato. Un altro abbraccio: non ci lasceremo mai. ■



Bandiere romaniste al vento nell'Olimpico gremito: una scena visibile anche oggi MANCINI

IL MERCATO

ACCELERATA PER DANSO WEST HAM SU ABRAHAM

Il punto L'austriaco è il prescelto Koné l'obiettivo per il centrocampo

Iacopo Mirabella
iacopo.mirabella@ilromanista.eu

La fine del mercato si avvicina a grande velocità e per Florent Ghisolfi è iniziata una corsa contro il tempo per compiere le ultime operazioni tra entrate e uscite. Con l'uscita di Kumbulla (in prestito all'Espanyol) il reparto difensivo ha bisogno di un nuovo innesto e tutte le strade portano a Kevin Danso. Il centrale austriaco, appena saputo dell'interesse dei giallorossi, ha aperto immediatamente le porte al trasferimento nella Capitale. La Roma ha presentato un'offerta al Lens (club proprietario del cartellino del classe 1998) di 23 milioni di parte fissa più 4 di bonus, ma la proposta è stata rispedita al mittente perché i francesi vorrebbero almeno 25 milioni di parte fissa.

Danso rimane in attesa dell'accordo totale tra i due club, ma tra le parti filtra ottimismo e la distanza ora è minima, con i giallorossi che spingono in queste ore per arrivare alla fumata bianca. Per il centrocampo il nome in cima alla lista del ds francese è quello di Manu Koné. Anche in questo caso da Trigoria si sono già assicurati il "sì" del giocatore, ma il Gladbach non ha intenzione di fare sconti e la cifra richiesta è di circa 25 milioni. Forte anche la concorrenza del Milan, che però prima deve cedere Bennacer, con la Roma pronta a compiere l'affondo decisivo.

Corsia destra

La trattativa tra Roma e Rennes per Lorenz Assignon è in stand-by da giorni. Le società avevano trovato l'accordo sulla base di un prestito (2 milioni) con eventuale diritto di riscatto fissato a 8 milioni. Dalla Francia filtra che il tempo è scaduto e che il terzino francese, dopo aver atteso a lungo i giallorossi ora sarebbe pronto a rinunciare all'approdo nella Capitale. Imminente invece l'arrivo di Saud Abdulhamid dall'Al-Hilal. Nelle casse degli arabi entreranno 2,5 milioni di euro per il terzino che è pronto a sbarcare nella Capitale lunedì per sostenere le visite mediche.

IL LENS CHIEDE 25 MILIONI DI PARTE FISSA PIÙ BONUS. IL PSV NE OFFRE 9 PER ZALEWSKI

Fronte uscite

Ancora in bilico il futuro di Tammy Abraham e di Nicola Zalewski. Il West Ham - dopo aver monitorato la situazione nelle prime settimane di mercato - è tornato sulle tracce dell'inglese. Gli Hammers vorrebbero riportare Tammy in Premier e il centravanti ha sempre espresso il desiderio di ritornare in patria.

Zalewski è corteggiato dal Psv che ha presentato un'offerta di 9 milioni alla Roma. Ora la palla passa al giocatore, che in queste ore sta riflettendo se accettare o meno la proposta degli olandesi. Le due parti attendono, mentre Zale decide il proprio futuro. ■



Qui sopra: Kevin Danso, difensore centrale austriaco classe 1998, con la maglia del Lens GETTY IMAGES

L'ALFABETO DELLA GARA

MEMORIE AGRODOLCI

Dalla A alla Z Il ko di Totti e la 10ª vittoria di fila, la 500ª gara di DDR e la tripletta di Balbo I doppi ex Spalletti e Montella, il 7-0 dell'anno scorso e l'addio a Luisa Petrucci al Castellani

Lorenzo Latini
lorenzo.latini@ilromanista.eu

AEROPLANINO

A I primi "decolli" di Vincenzo Montella si registrano a Empoli, dove milita tra il 1990 e il 1995, in C1. Nel 1999 approda a Roma dove, nell'arco di nove stagioni, mette a referto 102 gol in 258 presenze, vincendo uno Scudetto e una Supercoppa italiana.

BALDIERI

B Un altro doppio ex, che decide a nostro favore la sfida contro gli azzurri del 22 marzo 1987: vinciamo 2-1 all'Olimpico grazie alle reti di Baroni e proprio di Baldieri.

CINQUECENTO

C Il numero delle presenze raggiunte da Daniele De Rossi con la maglia della Roma il 17 ottobre 2015, in occasione di Roma-Empoli. Per festeggiare il traguardo speciale, DDR mette anche a segno un gol nel successo per 3-1 (di Pjanic e Salah le altre reti romaniste).

DOPPIETTA

D Con due reti nel successo per 2-0 dell'1 aprile 2017, Edin Dzeko sale a quota 33 reti stagionali, firmando un record nella storia della Roma: nessun altro è mai riuscito a segnare tanto in giallorosso nell'arco di una singola stagione.

ESORDIO

E Il 31 agosto 1997 la Roma inaugura la sua stagione contro il neopromosso Empoli, sulla cui panchina siede un giovane tecnico all'esordio in Serie A: si chiama Luciano Spalletti, e in seguito guiderà la Roma. Quel giorno del 1997 la Roma di Zeman passa 3-1 grazie alla doppietta di Balbo e al gol di Delvecchio.

FARAONE

F Con uno splendido destro a giro dai 25 metri, Stephan El Shaarawy apre le danze nel 3-1 con cui la Roma passa al Castellani il 27 febbraio 2016: Elsha segna anche il gol del tris; in mezzo, la rete di Pjanic.

GOLEADA

G L'ultimo precedente all'Olimpico, lo scorso 17 settembre, si è concluso 7-0 per noi. A segno Dybala (doppietta), Renato Sanches, autogol di Grassi, Mancini, Cristante e Lukaku.

HAT-TRICK

H O, se preferite, tripletta. Quella che Abel Balbo mette a referto l'1 febbraio 1998, nella vittoria casalinga per 4-3 contro i toscani. Di Aldair l'altra rete romanista.

INFORTUNIO

I Il 19 febbraio 2006, nei primi minuti della sfida tra Roma ed Empoli allo Stadio Olimpico, il difensore toscano Vanigli entra da dietro su Totti, che crolla a terra e viene portato fuori in lacrime. Sul campo la Roma vince 1-0, raccogliendo la decima vittoria consecutiva. La diagnosi per il Dieci, però, è delle peggiori: frattura al livello del terzo medio del perone sinistro, con associata lesione capsulo-legamentosa complessa del collo del piede. Lo stop previsto è di 4 mesi, ma Francesco si rialza a tempo di record e contribuisce al trionfo Mondiale dell'Italia.







Sopra, Daniele De Rossi festeggia il gol all'Empoli il 17 ottobre 2015, giorno in cui taglia il traguardo delle 500 presenze con la Roma. Qui accanto, l'infortunio di Totti il 19 febbraio 2006 e, sotto, Luciano Spalletti, che ha allenato sia la Roma, sia i toscani GETTY IMAGES

LUISA

L Il 16 ottobre 2005, al Castellani di Empoli, il settore ospiti giallorosso saluta Luisa Petrucci, storica tifosa romanista venuta a mancare 4 giorni prima. «Curva Sud Luisa Petrucci», recita uno striscione; su un altro è disegnato invece il celebre ombrello a spicchi gialli e rossi che Luisa portava sempre con sé allo stadio.

MAX

M L'unico gol di Max Tonetto con la Roma arriva contro l'Empoli (sua ex squadra) il 22 marzo 2008. I giallorossi, allenati da Spalletti, battono 2-1 i toscani grazie alle reti del terzino sinistro (su assist di tacco di Totti) e di Panucci.

NOVANTANOVE

N Il 31 gennaio di quell'anno, allo Stadio Olimpico, la Roma di Zeman viene beffata al 91' dall'Empoli, che acciuffa l'1-1 grazie al primo gol in Serie A di Cerbone.

OTTANTASEI

O Il primo precedente in Serie A tra le due squadre risale appunto al 2 novembre 1986, quando la Roma di Eriksson vince 3-1 al Castellani: all'iniziale vantaggio toscano con Della Monica replicano Baldieri (doppietta) e Desideri.

PALERMO

P Il 25 aprile 2004 Roma-Empoli si gioca sul campo neutro de La Favorita, causa squalifica dello Stadio Olimpico per il falso allarme relativo alla presunta morte di un bambino durante il derby. I giallorossi, guidati (ancora per poco) da Capello vincono 3-0 grazie alla doppietta di Totti e al gol di Carew.

QUATERNA

Q Un poker nel giro di 14', tra il 23' e il 37', permette alla Roma di Mourinho di mettere al tappetto già nel primo tempo l'Empoli al Castellani: a segno per i giallorossi due volte Abraham, Sergio Oliveira e Zaniolo; finisce 4-2 per noi.

RIGORE

R Lo conquista Paredes, lo trasforma De Rossi, al 114' dell'ottavo di Coppa Italia che si disputa all'Olimpico il 20 gennaio 2015: la Roma vince 2-1 all'extra-time e si qualifica ai quarti di finale contro la Fiorentina.

SINISTRO

S Il piede con cui Paulo Dybala realizza una splendida traiettoria a giro per il vantaggio della Roma a Empoli il 12 settembre 2022: vinciamo 2-1, con rete decisiva di Abraham dopo il momentaneo pareggio azzurro con Bandinelli.

TOMMY

T Con 44 reti e 6 gare tra il 2021 e lo scorso gennaio, Tommaso Baldanzi è - assieme a Paredes - uno degli ex della gara. Il 21enne di Poggibonsi, ancora a caccia del primo gol ufficiale con la Roma, spera di ritagliarsi uno spazio a partita in corso stasera.

ULTIMO MINUTO

U Un gol di Niang al 93' decide l'ultimo incrocio tra le due squadre, il 26 maggio scorso, regalando la salvezza all'Empoli. Stavolta, però, i giallorossi hanno ben altre motivazioni...

VENTICINQUE

V Le vittorie della Roma nei 36 precedenti ufficiali con l'Empoli; 6 i pareggi, 5 le sconfitte. Il bottino è di 71 gol fatti e di 30 gol subiti.

ZERO A DUE

Z Il 6 ottobre 2018 la Roma di Di Francesco passa 2-0 ad Empoli grazie alle reti di Nzonzi e Dzeko; in mezzo, un rigore fallito dai toscani con Caputo. Per i giallorossi si tratta del quarto successo consecutivo tra Serie A e Champions. ■

ANCORA CON NOI

LA JOYA FA PARECCHIO RUMORE

Dybala story Due anni ricchi di emozioni, che non finiscono
L'accoglienza, i gol, le lacrime a Budapest: la storia continua

Lorenzo Latini
lorenzo.latini@ilromanista.eu

Sono passati due anni e un mese da quando Paulo Dybala diventava ufficialmente un nuovo calciatore della Roma: era il 20 luglio 2002, qualche giorno dopo (il 26) veniva presentato in pompa magna al Colosseo quadrato davanti a circa 10mila persone in delirio. La Roma calcistica era in delirio dopo il successo in Conference, e sognava il bis in Europa League l'anno seguente. La "Joya", che arrivava a parametro zero dopo gli anni alla Juventus, rappresentava proprio questo: il sogno, la speranza, la possibilità. L'operazione, orchestrata da Tiago Pinto con il decisivo intervento dello stesso José Mourinho (che aveva personalmente chiamato Dybala, convincendolo a sposare il progetto giallorosso) appariva impossibile soltanto poche settimane prima, ma l'improvvisa accelerazione data dalla società aveva tramutato in realtà l'approdo dell'argentino alla corte dello "Special One". Ora, due anni più tardi, con un altro tecnico e un'altra dirigenza, Paulo ha deciso di rimanere ancora a Roma, rifiutando la ricchissima offerta arrivata dall'Al-Qadsiah.

Una storia d'amore intensa e destinata dunque a continuare, quella tra Dybala e la Roma: una storia fatta di serate dolcissime, ricche di gioia, e altre finite in lacrime di dolore. Una storia che si arricchirà presto di nuovi capitoli, auspicabilmente felici. Dalla doppietta al Monza del 30 agosto 2022 (prime reti ufficiali con la Roma) allo spezzone di gara disputato all'Unipol Domus alla prima di campionato, Paulo e i tifosi si sono stretti in un abbraccio che sembrava destinato a durare ancora a lungo, ma che - come spesso accade nel calcio, ma a volte anche nella vita - si è sciolto all'improvviso.

IN 10MILA A DARGLI IL BENVENUTO. GOL PESANTI IN EUROPA LEAGUE CONTRO FEYENOORD E MILAN

L'arrivo

Fino a metà luglio 2022, Dybala sembra destinato a vestire la maglia dell'Inter, o di qualche squadra inglese. Poi, però, irrompe la Roma, che con un blitz raggiunge l'accordo con l'entourage del calciatore: il 18 luglio è la data in cui la trattativa si concretizza. Due giorni più tardi arriva l'ufficialità, con le prime parole di Paulo da romanista: «La determinazione con cui la Roma ha dimostrato di volermi ha fatto la differenza», dice ai canali del Club. Il debutto ufficiale arriva il 14 agosto a Salerno, i primi gol invece come detto contro il Monza all'Olimpico, il 30 agosto, nella vittoria per 3-0. Altre tre reti decisive contro Empoli, Inter e Lecce, prima di un infortunio al collaterale che lo tiene ai box per qualche settimana. A fine anno, prende parte alla vittoriosa spedizione Mondiale dell'Argentina, e in finale trasforma anche uno dei rigori che permettono all'*Albiceleste* di battere la Francia dopo il pirotecnico 3-3 maturato nei 120'. All'inizio del 2023 la "Joya" risplende più che mai, in campionato come in Europa League: doppietta decisiva contro la Fiorentina un gol nella rimonta sul Red Bull Salisburgo nei playoff, ma soprattutto la magia contro il Feyenoord nei quarti di EL, quando tutto sembrava perso. All'89' della gara di ritorno, il risultato è fermo sull'1-1 che eliminerebbe la Roma (sconfitta 1-0 a Rotterdam), quand'ecco che Paulo tira fuori dal cilindro una magia: ricevuta palla da Pellegrini in area, si gira in un fazzoletto e con un tiro di sinistro in caduta sigla il 2-1 che manda la gara ai supplementari e fa esplodere lo Stadio Olimpico in un boato che non si sentiva da Roma-Leicester dell'anno precedente. I giallorossi vincono 4-1 all'extra-time e volano in semifinale, dove si sbarazzano anche del Bayer Leverkusen. Dybala gioca soltanto 13' della doppia sfida ai tedeschi,



Paulo Dybala sfoggia la "mask" in occasione del suo primo gol ufficiale con la Roma, il 30 agosto 2022 nel 3-0 con il Monza. In basso: a sinistra, l'argentino in lacrime dopo la sconfitta ai rigori in finale di Europa League a Budapest; con José Mourinho al termine di Roma-Spezia, ultima gara del campionato 2022-23 AS ROMA VIA GETTY IMAGES







A destra, dall'alto in basso: Dybala abbraccia De Rossi dopo uno dei tre gol segnati contro il Torino il 26 febbraio scorso; Paulo con Soulé all'esordio stagionale della Roma a Cagliari; la "Joya" al Colosseo quadrato davanti a circa 10mila tifosi romanisti in occasione della sua presentazione, il 26 luglio 2022 AS ROMA VIA GETTY IMAGES







perché una bruttissima entrata di Palomino in Atalanta-Roma del 24 aprile gli crea problemi alla caviglia. Paulo viene gestito per la finale di Budapest con il Siviglia del 31 maggio: è proprio lui a portarci in vantaggio al 34', ma nella ripresa gli andalusi pareggiano con un'autorete di Mancini. L'arbitro Taylor fa ciò che sappiamo e si va ai rigori, dove il Siviglia ha la meglio. Le lacrime di Dybala dopo la gara raccontano di un calciatore attaccatissimo alla squadra, consolato da un Matic che gli dice serafico «that's football», per poi preparare le valigie qualche mese più tardi. L'argentino, 4 giorni dopo la finale, trasforma comunque il rigore che ci permette di battere in extremis lo Spezia e di qualificarci all'Europa League 2023-24.

La seconda stagione

Il secondo anno si apre con la doppietta all'Empoli e i due assist nel 2-0 al Frosinone, ma di nuovo a ottobre arriva uno stop per infortunio al legamento collaterale. Stop fortunatamente breve, ma a cui fa seguito un altro (al bicipite femorale) che a dicembre lo costringe a saltare le sfide con Bologna e Napoli. La Roma stenta in campionato e chiude il girone di EL al secondo posto: a metà gennaio, a sorpresa, i Friedkin esonerano Mourinho; la squadra viene affidata a Daniele De Rossi. Sotto la guida della leggenda giallorossa, la squadra riparte alla grande, e con lei Dybala: un gol alla Salernitana, due al Cagliari, tre al Torino, uno (più un assist) al Monza. Questo per quanto riguarda il campionato. In Europa League la "Joya" è tra i migliori in campo nel 4-0 con cui asfaltiamo il Brighton nell'andata degli ottavi di finale: suo il primo gol dell'incontro, dopo 13'. Non contento, Paulo firma un altro capolavoro con un sinistro a giro nel ritorno dei quarti di finale, sempre all'Olimpico, contro il Milan. Dopo aver vinto 1-0 a San Siro, la Roma passa anche in casa (2-1), con una prova di forza straordinaria. In semifinale c'è di nuovo il Leverkusen, fresco campione di Germania e imbattuto in stagione: Paulo gioca solo l'andata, in cui i giallorossi vengono battuti 2-0 all'Olimpico, ma resta in panchina in terra tedesca, dove una doppietta del suo connazionale e amico Paredes illude, prima del 2-2 del Bayer. La stagione si conclude con l'aritmetica qualificazione all'Europa League.

Per quanto riguarda la vita privata, Paulo - escluso dai convocati per la Copa America dal Ct argentino Scaloni - convola a nozze a luglio con Oriana Sabatini e torna a disposizione di De Rossi per l'ultima parte del ritiro estivo. Poi, come un fulmine a ciel sereno, arriva la ricchissima offerta dell'Al-Qadsiah: Paulo tentenna, ci pensa, ma alla fine l'affetto dei tifosi e dei compagni e la voglia di scrivere nuove pagine di storia con la Roma lo convincono a restare. Perché le storie d'amore meritano un lieto fine, sempre. ■

ANCHE CON DE ROSSI OTTIMO SCORE. POI LE NOZZE, LA CORTE ARABA E ALLA FINE IL RIFIUTO

L'INTERVISTA

di Alessandro Cristofori

IL CANTANTE ROMANO

«IO NON AMO IL CALCIO, AMO LA ROMA»

Parla Brusco Dal 2001 a oggi, con il giallorosso in musica «Cresciuto con l'83 nel cuore. Poi DDR, Totti e Spalletti...»

Nel 2001, con la città colorata di giallorosso, un cantante ventisettenne scelse di dedicare una canzone a quella squadra che aveva appena vinto il terzo scudetto della storia romanista: il brano si intitolava "Ancora e ancora", con la frase "Quando gioca l'As Roma la gente va allo stadio e se innamora". Giovanni Miraldi, in arte "Brusco", ha poi proseguito la sua carriera con brani come "Sotto i raggi del sole", "Ti penso sempre" e "l'erba della giovinezza". Nel 2019, alla vigilia dell'ultima partita di De Rossi in giallorosso, scrive e interpreta "Grazie Daniè".

Il sentimento per la Roma è una cosa che nasce dall'infanzia?

«Sì, stringendo forte la mano di papà che mi accompagnava allo stadio e anche grazie a mio cugino che mi ha trasmesso questa passione. Devo dire che non ci sarebbe stata alternativa, non avevo amici di altre squadre. Sono cresciuto in un ambiente romanista».

Quali erano i suoi idoli?

«Beh, io sono del '74 e ho un "pezzo" da cinquanta ormai. L'amore che si prova da bambini per alcuni calciatori è diverso. Ti immedesimi e speri in qualche modo di diventare come loro in un certo senso si può dire che li mitizzi. Quindi la mia infanzia è Conti, Di Bartolomei, Falcao, Pruzzo, Cerezo anche Voeller. Poi Totti è un amore smisurato, forse una cosa a parte, ho amato molto anche Aldair. Ma io mi affeziono anche ai non campioni che però ricordo allo stesso modo con piacere».

Crescendo qual è stata la formazione che l'ha più rappresentata?

«Quella di Zeman. Sarà che venivamo da un calcio antico e quel modo di giocare rappresentava una novità in netto contrasto con quello che avevamo visto negli anni precedenti. Inoltre credo che lì si siano iniziate a costruire le fondamenta per il tricolore. Ma come si è costruito? Grazie ad un tecnico che aveva lavorato molto bene, dando un impronta di gioco e poi dopo un biennio è stato ingaggiato Fabio Capello che, grazie anche all'arrivo di altri giocatori fortissimi, è riuscito a vincere. Però visto che parliamo di allenatori, ti dico che Spalletti ce l'ho nel cuore».



> PROFETICA LA CANZONE DEL 2019 "GRAZIE DANIÈ"? ERA IPOTIZZABILE CHE PRIMA O POI SAREBBE TORNATO

Capirà che dopo avermi detto di amare Totti e Spalletti non posso fare a meno di chiederle come ha vissuto il loro difficile rapporto.

«Male, perché poi alla fine si creano tensioni e spaccature anche tra noi tifosi. Forse in quella occasione si sono scontrati due caratteri particolari, dove tutti e due hanno fatto degli errori che, per via della posizione che ricoprivano e delle loro personalità, si sono notevolmente amplificati. Avrebbero potuto essere entrambi più cauti e pensare maggiormente alla serenità dell'ambiente magari risolvendo internamente i loro problemi. Purtroppo è andata così».

Dopo quella stagione Totti smise di giocare a calcio e De Rossi divenne "capitan presente". Ma dopo due anni, nel 2019, anche a lui non viene rinnovato il contratto e contro il Parma disputa l'ultima partita in giallorosso. In quell'occasione gli dedica il brano "Grazie Daniè".

«Sì, è una canzone nata assolutamente di getto. Stavo andando in studio perché dovevo registrare delle cose e avevo alcune basi tra cui quella di questo producer jamaicano che si trova anche su Youtube. E quindi canticchiandola in macchina è venuto fuori il testo».

A proposito del testo, leggendolo oggi sembra essere profetico: "dai che se vedemo presto e sarà come è sempre stato in uno stadio, nuovo o in questo con te a strillà a bordo prato".

«Già, infatti mi hanno ribattezzato "NostradaBrus" per questo verso (ride, *ndr*). Vabbè, dai era ipotizzabile che sarebbe diventato il nostro tecnico anche se forse non pensavamo che sarebbe successo così presto».

E Daniele De Rossi che tipo di allenatore è?

«Si è presentato con grande umiltà cogliendo al volo una grandissima opportunità. Paga a volte lo scotto di essere al primo grande incarico della sua carriera però mi sembra un tecnico con tante buone idee che riesce ad essere umanamente ricco di emozioni e di sentimenti ma anche molto determinato nel comunicare con i suoi ragazzi. All'inizio ci ha fatto vedere un bel gioco anche se dopo un po', forse per la stanchezza, si sono persi i principi guida che avevano contraddistinto l'inizio del cammino. Ha tutto però per far benissimo da qui in avanti».

> DYBALA CHE RIMANE È STATA UNA GIOIA. BELLO SPECIE PER I BAMBINI CHE A QUELL'ETÀ "MITIZZANO" IL GIOCATORE



Dybala sceglie di rimanere e dice no agli arabi, nel frattempo il ds Ghisolfi ha ancora una settimana per rinforzare la rosa. Qual è il suo pensiero?

«La scelta di Paulo l'ho appresa dalla chat con i miei amici romanisti, leggendo il vostro sito. Sono contento per mio figlio che ha 6 anni e vive quell'innamoramento verso i giocatori che dicevo prima. Dall'altra parte queste cose però mi fanno capire tanto riguardo l'assenza di una programmazione da parte della dirigenza. Non







In alto e affianco due immagini artistiche di Brusco. A destra l'indimenticabile Agostino Di Bartolomei, sotto la famosa coreografia che riassume il legame tra la Roma, i tifosi e i suoi capitani. In alto a destra Paulo Dybala con la maglia dello scorso anno e, in basso, Daniele De Rossi da calciatore MANCINI





mi riferisco alla proprietà che non è tenuta a sapere di calcio, anzi loro hanno messo anche parecchi soldi. Mi sembra però che l'allenatore, alla fine della scorsa stagione, avesse chiesto gente di gamba, rinforzi sulle fasce laterali che per ora non si sono visti. In alcuni reparti ci sono problemi che ci portiamo dietro da diverso tempo, confidiamo nell'ultima settimana di mercato che è anche la più folle però sono preoccupato perché mi sembra si navighi troppo a vista».

Cosa si aspetta per questa stagione?

«Una squadra e un allenatore coraggiosi che grazie ad un impronta tattica possano iniziare a costruire qualcosa d'importante. Una Roma spavalda poi i risultati dipenderanno molto da quello che verrà fatto in questi ultimi giorni di mercato tenendo conto che a volte ci sono degli acquisti a cui non dai molto credito e che invece poi si rivelano delle sorprese. Vorrei però vedere questo: andare su qualsiasi campo giocando senza paura ma cercando di imporre sempre la propria idea di gioco».

> VIVO LA SQUADRA 24 ORE AL GIORNO. ORA SPERO IN UN GIOCO CORAGGIOSO E CHE SIA UN NUOVO INIZIO

Oltre alla canzone dedicata a De Rossi anche il brano "Ancora e ancora" per celebrare lo scudetto del 2001. La Roma nella sua produzione è davvero molto presente.

«A me del calcio interessa poco ma la Roma è una delle cose più importanti della mia vita e io nella musica riverso i miei sentimenti e le mie emozioni. A volte le canzoni ti escono così spontaneamente, improvvisando o buttando giù qualche riga poi se vedi che funziona allora meglio. Magari non è un'intera canzone ma una citazione che posso fare in un testo. Io sono uno di quelli che sta tutto il giorno sui siti per vedere se ci sono novità su acquisti o infortuni che ascolta tutte le radio, soprattutto Radio Romanista, e infatti mia moglie e mio figlio non ce la fanno più... (*ride*)».

Ma come le è venuto il verso geniale "Senza de te so come Wallace contro Mbappé"?

«Vabbé, dai quelle sono le cose che vengono spontaneamente ed impreziosiscono. Io poi cerco sempre il divertimento, in quel caso quando ho pensato a Mbappé ho detto prendiamo una "pippa" della Lazio ed è uscito il povero Wallace che anche in metrica ci stava benissimo...». ■


il Romanista
Il quotidiano dei tifosi più tifosi del mondo
PIENONE ALL'OLIMPICO CON I MAXISCHERMI
IN CASA NOSTRA
PUNTO E VIRGOLA
UN'ALTRA ROMA
POSSO, CON TUTTO L'AMORE
LE PAROLE
PELLE: «SENTO MIA QUESTA SQUADRA»
L'AMBIENTE
BUDAPEST A COLORI L'ANSIA BELLISSIMA
LO SPECIAL ONE
MOURINHO VUOLE LA COPPA «UNA FINALE MERITATA»



I festeggiamenti della Roma Primavera dopo un gol realizzato AS ROMA

PRIMAVERA

VITTORIA PIROTECNICA LA ROMA FA DUE SU DUE

A Cremona I giallorossi sprecano tre reti di vantaggio ma la vincono con Misitano

Cremonese	3
Roma	4

Cremonese (4-3-3)
Tommasi; Duca (44' st Bassi), Prendi, Zilio, Triacca; Nahrudnyy (44' st Cantaboni), Tessadri Lottici, Gashi (35' st Marino); Lordkipanidze (22 st' Taveres), Gabbiani, Faye
N.e: Sayaih, Malovec, Pavesi, Paganotti, Rama, Sivieri
All: Pavesi

Roma (4-3-2-1)
Marin; Mannini, Seck (11' st Litti), Golic, Reale; Coletta, Romano, Tumminelli; Graziani (11' st Levak), Marazzotti (43' st Cama); Misitano (30' st Mlakar)
N.e: Marcaccini, Stomeo, Mirra, Di Nunzio, Della Rocca, Sugamele, Marchetti
All: Falsini

Reti: 18', 35' Graziani (R), 26' Mannini (R); 6' st Tessadri (C), 10' st, 15' st Gabbiani (C); 17' st Misitano (R)

Arbitro: Cerbasi di Arezzo

Note: Ammoniti Prendi (C), Romano (R)

Davide Fidanza
davide.fidanza@ilromanista.eu

Una vittoria dai due volti. La Roma Primavera ieri pomeriggio è tornata in campo a Cremona contro la Cremonese per la seconda giornata del campionato di Primavera 1 vincendo con un pirotecnico 4-3. Parliamo di vittoria dai due volti perché all'intervallo il risultato vedeva i giallorossi avanti addirittura per 3-0 salvo poi ritrovarsi sul 3-3 a 15 minuti dall'inizio della ripresa. Due minuti dopo aver subito la rete del pari tuttavia la Roma è riuscita a tornare nuovamente avanti grazie alla firma di Misitano che alla fine ha regalato i 3 punti ai giallorossi ed il secondo successo in altrettante giornate di campionato. Tra le note positive sicuramente gli altri 4 gol segnati in una singola partita, che dopo i 4 realizzati all'esordio contro il Cagliari portano la Roma a quota 8 centri in due giornate, sintomo di un attacco che funziona e di una qualità che facilita sicuramente questi traguardi. Segnali incoraggianti, anche in ottima prima squadra, continuano ad arrivare da Graziani. La mezzala romanista si era già messa in luce nel precampionato con De Rossi e in Primavera ha ricominciato esattamente da dove aveva finito. Ottimo esordio e doppietta nella partita di ieri: il talento c'è, deve solamente essere coltivato.

Partita dai due volti

Sembrava, almeno arrivati all'intervallo, una delle tante partite senza storia che la Primavera giallorossa ci aveva abituato a vedere spesso negli ultimi anni. 3-0 rotondo dopo 45 minuti che, visti in continuità con il dominio dell'esordio casalingo col Cagliari, lasciavano presagire un risultato che sembrava ormai scritto. La doppietta di Graziani e il sigillo di Mannini arrivati nei primi 35 minuti di gioco tendevano ad avvalorare questa tesi, ma un preoccupante black out ad inizio ripresa ha rischiato di mettere tutto quanto in discussione. Al sesto minuto del secondo tempo la rete del 3-1 firmata Tessadri è stato solo il primo squillo, perché al decimo e al quindicesimo della ripresa la doppietta di Gabbiani ha riportato il risultato in parità sul 3-3. Una Roma visibilmente stanca e sulle gambe non riusciva a contenere i grigiorossi ma nonostante ciò, finalizzando un episodio estemporaneo in tutta la ripresa, dopo appena due minuti i romanisti sono ritornati in vantaggio con Misitano. Episodio estemporaneo perché i secondi 45 minuti di gioco sono stati un dominio dei grigiorossi, ma gli uomini allenati da Pavesi, capaci di segnare comunque tre gol alla Roma, non sono riusciti nell'impresa di portare a casa almeno un punto. Una partita comunque importante per una neo promossa che, dopo aver vinto contro l'Atalanta all'esordio, ha messo in difficoltà una squadra sulla carta ben più forte e attrezzata che la Roma.

Secondo successo in altrettante giornate per la nuova Roma di Gianluca Falsini, che adesso in settimana dovrà preparare il terzo test stagionale che vedrà i baby giallorossi contrapposti al Bologna. La partita è in programma per il prossimo sabato 31 agosto alle 16.30 al Tre Fontane davanti al proprio pubblico. ■

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
Roma	6	2	2	0	0	8	4
Milan	3	1	1	0	0	4	0
Lecce	3	2	1	0	1	7	4
Genoa	3	1	1	0	0	3	0
Fiorentina	3	1	1	0	0	3	2
Torino	3	1	1	0	0	2	1
Lazio	3	1	1	0	0	1	0
Cremonese	3	2	1	0	1	5	5
Monza	3	2	1	0	1	5	5
Juventus	3	2	1	0	1	3	3
Cagliari	3	2	1	0	1	4	6
Bologna	1	1	0	1	0	1	1
Verona	1	1	0	1	0	1	1
Inter	1	1	0	1	0	1	1
Sassuolo	1	1	0	1	0	1	1
Sampdoria	1	2	0	1	1	2	3
Empoli	1	2	0	1	1	1	2
Atalanta	0	1	0	0	1	1	2
Cesena	0	2	0	0	2	2	6
Udinese	0	2	0	0	2	1	9

Risultati

Lecce-Udinese	5-1
Cagliari-Monza	3-2
Juventus-Cesena	3-0
Cremonese-Roma	**3-4**
Sampdoria-Empoli	1-1
Lazio-Inter	Oggi ore11
Bologna-Genoa	Oggi ore 16.30
Fiorentina-Verona	Domani ore16.30
Milan-Torino	Domani ore18.30
Sassuolo-Atalanta	Domani ore 20.30

Prossimo turno

Monza-Sampdoria	30/08 ore 18.30
Genoa-Milan	31/08 ore 11
Inter-Cremonese	31/08 ore 14.30
Roma-Bologna	**31/08 ore 16.30**
Cesena-Sassuolo	31/08 ore 18.30
Empoli-Lecce	01/09 ore 11
Udinese-Juventus	01/09 ore 11
Atalanta-Lazio	01/09 ore 14.30
Torino-Fiorentina	01/09 ore 16.30
Verona-Cagliari	01/09 ore 16.30

NEI PRIMI 45' DI GIOCO DOPPIETTA DI GRAZIANI E RETE DI MANNINI. SABATO AL TRE FONTANE ARRIVA IL BOLOGNA

POST PARTITA

Falsini duro: «Brutta gara, salvo poco e niente»

La Roma Primavera ha vinto per 4-3 contro la Cremonese nella seconda giornata di campionato. Una vittoria difficile che però aveva visto i giallorossi chiudere il primo tempo avanti sul 3-0 salvo poi farsi pareggiare dopo quindici minuti di gioco del secondo tempo. La pessima gestione del risultato e la brutta prestazione del secondo tempo non ha reso affatto felice il nuovo tecnico Gianluca Falsini, che nonostante il successo, è stato piuttosto duro nell'analisi della partita effettuata ai microfoni ufficiali del club giallorosso: «Una partita dai due volti. Primo tempo buono. Non ottimo - precisa il tecnico - ma buono. Nel secondo tempo, invece, l'unica cosa che c'è da salvare è lo spirito della squadra, che ha saputo soffrire fino alla fine.

Una disamina molto dura da parte del nuovo tecnico, ma in un certo senso anche necessaria. La scorsa giornata Falsini aveva parlato di modo di vincere e di perdere, ed evidentemente questo modo non ho a reso soddisfatto. I giovani giallorossi dispongono di un grandissimo talento, considerando anche gli otto gol segnati in appena due giornate di campionato. Tuttavia la tenuta mentale deve diventare una componente importante e sempre presente nel percorso di crescita per poter sperare un giorno di competere anche nel calcio dei grandi. ■

DF

«MI TENGO SOLO LO SPIRITO DI SQUADRA CHE I MIEI HANNO MOSTRATO DOPO IL PAREGGIO. DOBBIAMO CRESCERE E MIGLIORARE


Gianluca Falsini, tecnico della Roma Primavera dalla stagione 2024-2025 AS ROMA

CALCIOMERCATO LA FIERA DEI SOGNI

LE TRATTATIVE

Dopo Lukaku, il Napoli vuole McTominay. Coinceçao vicino alla Juve

Eva Tambara

A pochi giorni dalla fine del mercato, continua il lavoro delle squadre di Serie A per completare la rosa. «Siamo pronti, ma serve un difensore», queste erano state le parole di Inzaghi, e ora il giocatore che voleva sta arrivando all'Inter. Il club neroazzurro ha chiuso la trattativa per Palacios del Leverkusen, che svolgerà domani le visite mediche.

In chiusura anche l'affare con il Chelsea, che porterà Lukaku al Napoli: la squadra londinese ha dato l'ok all'offerta da 30 milioni più 30% sulla futura rivendita. Ma si lavora per portare alla corte di Conte anche McTominay: 25 milioni sul piatto per il Manchester United.

PALACIOS ARRIVA DAL LEVERKUSEN, DOMANI LE VISITE MEDICHE. IL BARÇA SI AFFACCIA SU CHIESA



Scott McTominay in azione con la maglia del Manchester United GETTY IMAGES

Intanto il Bologna si prepara ad accogliere Iling-Junior - arrivato quest'estate all'Aston Villa - a titolo temporaneo. Nell'attesa i rossoblù hanno ufficializzato Pobega del Milan, muovendosi per piazzare un altro colpo anche in difesa. Dall'Arsenal potrebbe infatti prendere Kiwior, approfittando dei rapporti instaurati col club di Premier a seguito del trasferimento di Calafiori. Sul difensore polacco c'era anche l'interesse della Fiorentina, che però non ha avanzato alcuna proposta negli ultimi giorni. In uscita il club viola ha trovato l'intesa con la Juventus per Nico Gonzalez, sulla base di un prestito da 8 milioni, con obbligo di riscatto fissato a 25 più 5 di bonus. Ma vestirà la maglia bianconera anche un altro giocatore: il Porto lascerà partire Coinceçao in prestito secco per 7 milioni di euro più 2 di bonus, mentre si attende la decisione dell'Atalanta, che ha ricevuto dal club di Thiago Motta un'offerta da 52 milioni per Koopmeiners. Nei prossimi giorni si cercherà l'accordo totale. Il tecnico ex-Bologna ha lasciato fuori dal progetto Chiesa, sul quale si è affacciato il Barcellona: la destinazione piace al giocatore. ■

ROMA
ALLENATORE: DE ROSSI

Svilar; Mancini, Ndicka; Celik, Paredes, Angeliño; Le Fée, Pellegrini; Dybala, Soulé; Dovbyk

ARRIVI
Sangaré (Levante, d), Le Fée (Rennes, c), Ryan (svincolato, p), Dahl (Djurgardens, d), Soulé (Juventus, a), Dovbyk (Girona, a)

CESSIONI
Rui Patricio (svincolato, p), Spinazzola (svincolato, d), Belotti (Como, a), Aouar (Al Ittihad, c), Cherubini (Carrarese, a.), Pagano (Catanzaro, c), Darboe (Frosinone, c), Solbakken (Empoli, a), Kumbulla (Espanyol, d)

TRATTATIVE
Djaló (Juventus, a e d), Abdulhamid (Al-Hilal, d), Assignon (Rennes, d), Koné (B. M'Gladbach, c), Danso (Lens, d), Boga (Nizza, a)

IN ROSSO I NUOVI ARRIVI

ATALANTA
ALLENATORE: GASPERINI (3-4-1-2)

Carnesecchi; Djimsiti, Hien, Kolasinac; Bellanova, Ederson, Samardzic, Ruggeri; Zaniolo; Retegui, Lookman

ARRIVI
Godfrey (Everton, d), Zaniolo (Galatasaray, a), Sulemana (Cagliari, c), Retegui (Genoa, a), Brescianini (Frosinone, c), Samardzic (Udinese), Bellanova (Torino, d)

CESSIONI
Okoli (Leicester, d), Cambiaghi (Bologna, a), Zortea, Adopo e Piccoli (Cagliari, d, c e a), Gollini (Genoa, p), Hateboer (Rennes, d), Miranchuk (Atlanta, c), Touré (Stoccarda, a)

TRATTATIVE
Becao (Fenerbahce, d), Rui Patricio (svincolato, p)

BOLOGNA
ALLENATORE: ITALIANO (4-2-3-1)

Skorupski; Posch, Beukema, Erlic, Miranda; Aebischer, Freuler; Fabbian; Orsolini, Dallinga, Ndoye

ARRIVI
Holm (Spezia, d), Miranda (Betis Siviglia, d), Cambiaghi (Atalanta, a), Dallinga (Tolosa, a), Lykogiannis (Cagliari, d), Erlic (Sassuolo, d), Pobega (Milan, c)

CESSIONI
Zirkzee (Manchester United, a), Calafiori (Arsenal, d), van Hooijdonk (Cesena, a), Raimondo (Venezia, a)

TRATTATIVE
Alexsandro (Lille, d), Dominguez (Gimnasia, c), Iling-Junior (Aston Villa, a), Kiwior (Arsenal, d), Mbemba (Marsiglia, d)

CAGLIARI
ALLENATORE: NICOLA (3-5-2)

Scuffet; Luperto, Mina, Palomino; Zortea, Makoumbou, Prati, Deiola, Augello; Piccoli, Luvumbo

ARRIVI
Luperto (Empoli, d), Felici (Feralpisalò, c), Zortea, Adopo e Piccoli (Atalanta d, c e a), Sherri (Egnatia, p), Palomino (svincolato, d)

CESSIONI
Nandez (svincolato, c), Dossena (Como, d), Lykogiannis (Bologna, d), Sulemana (Atalanta, c), Veroli (Sampdoria, d), Radunovic (Bari, p), Kourfalidis (Cosenza, c)

TRATTATIVE
Thorstvedt (Sassuolo, c), Silvestri (Udinese, p)

COMO
ALLENATORE: FABREGAS (4-4-2)

Reina; Sergi Roberto, Dossena, Varane, Alberto Moreno; Strefezza, Mazzitelli, Mazzitelli, Da Cunha; Belotti, Cutrone

ARRIVI
Dossena (Cagliari, d), Belotti (Roma, a), Reina, Varane e Moreno (svinc., p, d e d), Mazzitelli (Frosinone, c), Audero (Sampdoria, p), Pisano (Bayern, a), Engelhardt (Dusseldorf, c), Fadera (Genk, a), Sergi Roberto (svincolato, d)

CESSIONI
Solini (Mantova, d), Curto (Cesena, d), Semper (Pisa, p), Odenthal (Sassuolo, d), Ioannou (Sampdoria, d)

TRATTATIVE
Nico Paz (Real Madrid, a), Perrone (Manchester City, c)

EMPOLI
ALLENATORE: D'AVERSA (3-4-2-1)

Vasquez; Walukiewicz, Ismajli, Viti; Gyasi, Haas, Henderson, Pezzella; Fazzini, S. Esposito; Colombo

ARRIVI
Vasquez e Colombo (Milan, p e a), S. Esposito (Inter, a), Viti (Nizza, d), Brancolini e Maleh (Lecce, p e c), Solbakken (Roma, a), Zurkowski (Spezia, c)

CESSIONI
Berisha, Niang e Destro (svinc., p, a e a), Luperto (Cagliari, d), Angori (Pisa, d), Degli Innocenti (Spezia c)

TRATTATIVE
Basic (Lazio, c), Ouma (Elfsborg, c), Diawara (Anderlecht, c), Anjorin (Chelsea, c)

FIORENTINA
ALLENATORE: PALLADINO (3-4-2-1)

De Gea; Pongracic, Martinez Quarta, Ranieri; Dodo, Mandragora, Richardson, Biraghi; Gudmundsson, Colpani; Kean

ARRIVI
Kean (Juventus, a), Valentini (Boca Juniors, d), Pongracic (Lecce, d), Colpani (Monza, c), Richardson (Reims, c), De Gea (svincolato, p), Gudmundsson (Genoa, a)

CESSIONI
Bonaventura, Duncan e Castrovilli (svinc., c), Milenkovic (Nottingham Forest, d), Nzola (Lens, a), Lucchesi (Verona, d), Distefano (Frosinone, a), Pierozzi (Palermo, d)

TRATTATIVE
Lindelof (Manchester United, d), Kostic (Juventus, c)

GENOA
ALLENATORE: GILARDINO (3-5-2)

Gollini; De Winter, Bani, Vasquez; Zanoli, Frendrup, Badelj, Malinovskyi, Martin; Pinamonti, Vitinha

ARRIVI
Zanoli (Napoli, d), Gollini (Atalanta, p), Pinamonti (Sassuolo, a), Norton-Cuffy (Arsenal, d)

CESSIONI
Josep Martinez (Inter, p), Coda (Sampdoria, a), Czyborra (WSG Tirol, d), Yeboah (Minnesota, a), Aramu (Mantova, c), Retegui (Atalanta, a), Gudmundsson (Genoa, a), Portanova (Reggiana, c), Coda (Sampdoria, a)

TRATTATIVE
Miretti (Juventus, c), Kasa (Maccabi Haifa, c)





CALCIOMERCATO LA FIERA DEI SOGNI

INTER
ALLENATORE: INZAGHI (3-5-2)



ARRIVI
Zielinski e Taremi (svinc., c e a), Martinez (Genoa, p), Alex Perez (Betis, d)
CESSIONI
Klaassen, Sensi, Cuadrado e Sanchez (svinc., c, c, c e a), F. Carboni (River, d), Stankovic (Lucerna, c), Oristanio (Venezia, a), Agoumé (Siviglia, c), V. Carboni (OM, a), P. Esposito (Spezia, a), S. Esposito (Empoli, a)
TRATTATIVE
Palacios (Talleres, d)

JUVENTUS
ALLENATORE: MOTTA (4-2-3-1)



ARRIVI
Di Gregorio (Monza, p), Douglas Luiz (Aston Villa, c), Thuram (Nizza, c), Cabal (Verona, d), Kalulu (Milan, d)
CESSIONI
De Winter (Genoa, d), Kaio Jorge (Cruzeiro, a), Barrenechea (Aston Villa, c), Iling-Junior (Aston Villa, c), Szczesny, Alex Sandro e Rabiot (svinc., p, d e c), Kean (Fiorentina, a), Huijsen (Bournemouth, d), Soulé (Roma, a), Rugani (Ajax, d)
TRATTATIVE
Gonzalez (Fiorentina, a), F. Conceiçao (Porto, a)

LAZIO
ALLENATORE: BARONI (4-3-3)



ARRIVI
Tchaouna (Salernitana, a), Noslin (Verona, a), Dele-Bashiru (Hatayspor, c), Tavares (Arsenal, d), Castrovilli (svincolato, c), Dia (Salernitana, a)
CESSIONI
Luis Alberto (Al Duhail, c), Kamada e Anderson (svinc., c e a), Moro (Real Valladolid, a), Immobile (Besiktas, a), Marcos Antonio (San Paolo, c)
TRATTATIVE
Ngonge (Napoli, a), Folorunsho (Napoli, c)

LECCE
ALLENATORE: GOTTI (4-3-3)



ARRIVI
Pierret (Quevilly-Rouen, c), Tete Morente (Elche, a), Gaspar (Estrella, d), Fruchtl (Austria Vienna, p), Delle Monache (Sampdoria, c), Marchwinski (Lech Poznan, c), L. Coulibaly (Salernitana, c)
CESSIONI
Dermaku (svincolato, d), Bleve (Carrarese, p), Pongracic (Fiorentina, d), Venuti (Sampdoria, d), Blin (Palermo, c)
TRATTATIVE
Jean (Annecy, d), Guilbert (d, Strasburgo)

MILAN
ALLENATORE: FONSECA (4-2-3-1)



ARRIVI
Morata (Atletico Madrid, a), Pavlovic (Salisburgo, d), Emerson Royal (Tottenham, d), Fofana (Monaco, c)
CESSIONI
Giroud (svincolato, a), De Ketelaere (Atalanta, c), Mirante (svincolato, p), Kjaer (svincolato, d), Caldara (svincolato, d), Simic (Anderlecht, d), Maldini (Monza), Colombo (Empoli, a)
TRATTATIVE
Abraham (Roma, a), Vos (Ajax, c), Kone (Borussia M., c)

MONZA
ALLENATORE: NESTA (3-4-3)



ARRIVI
Forson (svincolato, a), Kyriakopoulos (Sassuolo, d), Maldini (Milan, c), Sensi (svincolato, c)
CESSIONI
Di Gregorio (Juventus, p), Gomez (svincolato, a), Donati (svincolato, d), Mancuso (Mantova, a), Colpani (Fiorentina, c)
TRATTATIVE
Zerbin (Napoli, a)

NAPOLI
ALLENATORE: CONTE (3-4-3)



ARRIVI
Spinazzola (svincolato, d), Rafa Marin (Real Madrid, d), Buongiorno (Torino, d), Neres (Benfica, a)
CESSIONI
Demme e Zielinski (svincolati, c), Zanoli (Genoa, d), Lindstrom (Everton, a), Ostigard (Rennes, d), Natan (Real Betis, d), Cajuste (Ipswich, c)
TRATTATIVE
Lukaku (Chelsea, a), Gilmour (Brighton, c), McTominay (Manchester United, c)

PARMA
ALLENATORE: PECCHIA (4-2-3-1)



ARRIVI
Valeri (svincolato, d), Suzuki (Sint-Truiden, p), Almqvist (Rostov, c), Cancellieri (Lazio, a)
CESSIONI
Zagaritis e Ansaldi (svincolati, d), Juric (Real Valladolid, c)
TRATTATIVE
Leoni (Sampdoria, d)

TORINO
ALLENATORE: VANOLI (3-5-2)



ARRIVI
Paleari (Benevento, p), Pedersen (Feyenoord, c), Borna Sosa (Ajax, d), Coco (Las Palmas, d), Donnarumma e Adams (svincolato, p e a)
CESSIONI
Gemello, Rodriguez e Djidji (svincolati, p, d e d), Buongiorno (Napoli, d), Bellanova (Atalanta, d), Seck (Catanzaro, a), Haveri (Campobasso, d)
TRATTATIVE
Rui Modesto (AIK, d), Chiquete (d, Chivas)

UDINESE
ALLENATORE: RUNJAIC (3-5-2)



ARRIVI
Pizarro (Colo Colo, a), Karlstrom (Lech Poznan, c), Sanchez (svincolato, a), Sava (Cluj, p), Ekkelenkamp (Anversa, c), Esteves (Sporting, d), Bravo (Bayer, a)
CESSIONI
Walace (Cruzeiro, c), Pereyra (svincolato, c), Samardzic (Atalanta, c)
TRATTATIVE
-

VENEZIA
ALLENATORE: DI FRANCESCO (3-4-2-1)



ARRIVI
Doumbia (AlbinoLeffe, c), Ascione (Victoria Manna, a), Stankovic e Oristanio (Inter, p e a), Duncan (svincolato, c), Sagrado (Leuven, d), Nicolussi Caviglia (Juventus, c), Raimondo (Bologna, a), Lucchesi (Fiorentina, d)
CESSIONI
Cuisance (Herta Berlino, c), Ullmann e Cheryshev (svincolato, d), Karlsson (Spal, a), Novakovich (Bari, a)
TRATTATIVE
F. Carboni (Inter, c)

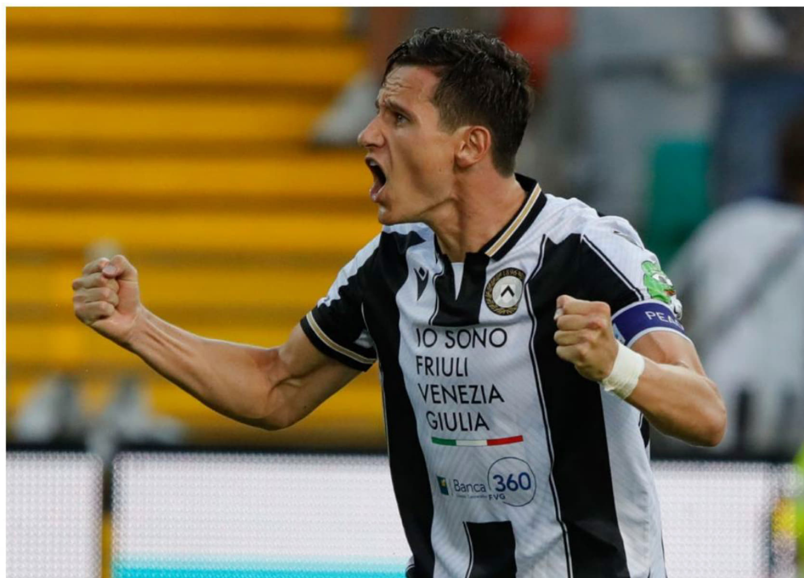
VERONA
ALLENATORE: ZANETTI (4-2-3-1)



ARRIVI
Mosquera (CD America, a), Harroui (Frosinone, c), Dailon Rocha (MVV Maastricht, a), Charlys (Victoria FC, c), Kastanos (Salernitana, c), Okou (Bastia, d)
CESSIONI
Perilli (svincolato, p), Noslin (Lazio, a), Braaf e Kallon (Salernitana, a), Lasagna (Bari, a), Charlys (Cosenza, c), Cabal (Juventus, d), Henry (Palermo, a)
TRATTATIVE
Alidou (Eintracht, a), Daniliuc (Salernitana, d)


ROMA
1927
RIYADH
SEASON
AEROREADY





L'esultanza di Florian Thauvin, all'Udinese da gennaio 2023, dopo la rete del momentaneo 2-0 segnata contro la Lazio GETTY IMAGES

SERIE A

CADUTA DELLA LAZIO MILAN KO A PARMA

2º turno Fonseca senza vittoria. L'Udinese batte Baroni (2-1)

Sergio Carloni

Giornata complicata, quella di ieri, per Lazio e Milan. Mentre i biancocelesti si arrendono contro l'Udinese (2-1 bianconero), i rossoneri non riescono ad opporsi al Parma (2-1 per i ducali). Al Bluenergy Stadium la partita parte subito bene per Runjaic. Già dopo 5 minuti il punteggio cambia: ci pensa Lucca, con un colpo di testa, a regalare il vantaggio ai padroni di casa. Bisogna poi aspettare, tra un'occasione e l'altra, fino al 49' per il raddoppio. Prima è Castellanos, al 2' di recupero del primo tempo, ad andare vicino al gol. Ehizibue, però, toglie praticamente il pallone dalla porta. E 4' dopo la ripresa si sblocca Thauvin, in ripartenza, regalando la seconda gioia di giornata ai suoi tifosi. Ma la partita non è ancora finita. Il rosso di Kamara al 67' (per doppia ammonizione) rischia di combinare la frittata. Fortunatamente il gol di Isaksen è tardivo e non influenza l'esito. Finisce 2-1. Tre punti all'Udinese, zero per Baroni e i suoi.

Male anche il Milan, in una gara quasi fotocopia di quella di Udine. Al 2', infatti, Man realizza l'1-0 sfruttando un cross dalla sinistra di Valeri. La risposta rossonera c'è, ma Suzuki salva i suoi. I gialloblù, comunque, creano le loro occasioni e si avvicinano al 2-0 con Mihaila. L'apparente svolta per gli ospiti, dopo una traversa di Reijnders e un'altra chance per Man, c'è al 66' e porta la firma di Pulisic. Ma al 77', in contropiede, Cancellieri fa 2-1 e chiude i giochi. Fonseca resta ancora a secco di vittorie. Storia diversa a Milano, dove, dopo il pari della prima giornata, l'Inter non sbaglia col Lecce e vince 2-0. A segno prima Darmian, al 5', con un colpo di testa; poi ci pensa Calhanoglu a raddoppiare su rigore al 69'. Ok anche il Genoa, che esulta sul campo del Monza per l'1-0 conquistato grazie alla rete di Pinamonti, la prima dopo il ritorno in maglia rossoblù.

BENE L'INTER: 2-0 IN CASA COL LECCE. OK IL GENOA COL MONZA, FINISCE 1-0. OGGI APRONO TORO E DEA, STASERA NAPOLI-BOLOGNA

Oggi altre quattro partite del secondo turno. Alle 18.30 si parte con Fiorentina-Venezia e Torino-Atalanta (la Dea non avrà Lookman). Poi, in serata, spazio a Napoli-Bologna - contemporaneamente alla partita tra Roma ed Empoli. Domani chiuderanno la giornata Cagliari-Como (18.30) e Verona-Juventus (20.45). ■

In breve

PREMIER LEAGUE

Haaland fa tripletta Cade lo United a Brighton

■ La 2ª giornata di Premier si apre con la vittoria del Brighton sullo United. Al 95' Joao Pedro realizza il 2-1 definitivo che vale i 3 punti. Dall'altra parte di Manchester, il City riaccoglie il figliol prodigo Gundogan, entrato in campo nella vittoria sull'Ipswich Town per 4-1. Tripletta per Haaland. Il Tottenham chiude 4-0 sull'Everton, mentre l'Arsenal, vince 2-0 contro l'Aston Villa. Ok anche Fulham (2-1 al Leicester), Nottingham (1-0 sul Southampton) e West Ham (2-0 col Crystal Palace).

BUNDESLIGA

Ok Dortmund e Lipsia Oggi debutta il Bayern

■ In Bundesliga, Dortmund e Lipsia rispondono al Bayer vincendo rispettivamente 2-0 contro l'Eintracht e 1-0 contro il Bochum. Cade invece lo Stoccarda, ko 3-1 a Friburgo. Ok l'Hoffenheim (3-2 sull'Holsten Kiel). Pareggi infine in Mainz-Union Berlino (1-1) e in Augsburg-Werder Brema (2-2). Oggi alle 15.30 ci sarà la prima del Bayern Monaco di Kompany, in trasferta contro il Wolfsburg, alle 15.30.

LIGA

Il Barça vince ancora Bilbao battuto 2-1

■ In Spagna il Barcellona di Flick ha nuovamente vinto ieri, portandosi a sei punti dopo due partite. Battuto l'Atletico Bilbao 2-1, a decidere il match i gol di Lamine Yamal e Robert Lewandowski. Ha vinto anche l'Osasuna col Mallorca (1-0).

EREDIVISIE

Psv Eindhoven a valanga 7-1 e primato in classifica

■ In Olanda è iniziata ieri la terza giornata di Eredivisie. I campioni in carica del Psv hanno surclassato per 7-1 l'Almere City, portandosi a punteggio pieno. Il NEC ha battuto 1-0 lo Zwolle, lo stesso risultato con cui il NAC ha superato l'Utrecht.

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
Inter	4	2	1	1	0	4	2
Genoa	4	2	1	1	0	3	2
Parma	4	2	1	1	0	3	2
Udinese	4	2	1	1	0	3	2
Atalanta	3	1	1	0	0	4	0
Verona	3	1	1	0	0	3	0
Juventus	3	1	1	0	0	3	0
Lazio	3	2	1	0	1	4	3
Torino	1	1	0	1	0	2	2
Bologna	1	1	0	1	0	1	1
Fiorentina	1	1	0	1	0	1	1
Cagliari	1	1	0	1	0	0	0
Empoli	1	1	0	1	0	0	0
Roma	**1**	**1**	**0**	**1**	**0**	**0**	**0**
Milan	1	2	0	1	1	3	4
Monza	1	2	0	1	1	0	1
Venezia	0	1	0	0	1	1	3
Como	0	1	0	0	1	0	3
Napoli	0	1	0	0	1	0	3
Lecce	0	2	0	0	2	0	6

2ª giornata di andata

Parma-Milan	2-1
Udinese-Lazio	2-1
Inter-Lecce	2-0
Monza-Genoa	0-1
Fiorentina-Venezia	oggi ore 18.30
Torino-Atalanta	oggi ore 18.30
Napoli-Bologna	oggi ore 20.45
Roma-Empoli	**oggi ore 20.45**
Cagliari-Como	domani ore 18.30
Verona-Juventus	domani ore 20.45

Prossimo turno 01/09/2024

Venezia-Torino	30/08 ore 18.30
Inter-Atalanta	30/08 ore 20.45
Bologna-Empoli	31/08 ore 18.30
Lecce-Cagliari	31/08 ore 18.30
Lazio-Milan	31/08 ore 20.45
Napoli-Parma	31/08 ore 20.45
Genoa-Verona	01/09 ore 18.30
Fiorentina-Monza	01/09 ore 18.30
Udinese-Como	01/09 ore 20.45
Juventus-Roma	**01/09 ore 20.45**

I marcatori

2 reti: Thuram (Inter), Mosquera (Verona), Brescianini e Retegui (Atalanta), Man (Parma)

1 reti: Vogliacco, Messias e Pinamonti (Genoa), Zapata (Torino), Okafor, Morata e Pulisic (Milan), Biraghi (Fiorentina), Gianetti, Lucca e Thauvin (Udinese), Orsolini (Bologna), Livramento (Verona), Zaccagni, Castellanos e Isaksen (Lazio), Andersen (Venezia), Mbangula, Weah e Cambiaso (Juventus), Calhanoglu e Darmian (Inter), Cancellieri (Parma)

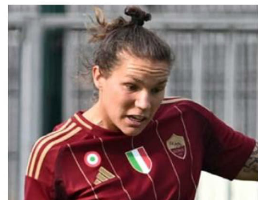
Le prossime gare della Roma

Roma-Empoli	Serie A	oggi
Juventus-Roma	Serie A	01/09
Genoa-Roma	Serie A	15/09
Roma-Udinese	Serie A	22/09
Roma-Venezia	Serie A	29/09
Monza-Roma	Serie A	06/10
Roma-Inter	Serie A	20/10
Fiorentina-Roma	Serie A	27/10
Roma-Torino	Serie A	30/10
Verona-Roma	Serie A	03/11
Roma-Bologna	Serie A	10/11
Napoli-Roma	Serie A	24/11

ROMA FEMMINILE

Oggi la finale della Amos Cup. Out Glionna

L'ultima amichevole della stagione vale un trofeo. Oggi alle 18 la Roma Femminile scende in campo a Tolosa contro l'Athletic Club di Bilbao per decidere la squadra vincitrice della Amos Women's French Cup, dopo aver eliminato il Psv in semifinale con tanto di doppia rimonta e gol vittoria al 95' firmato da Di Guglielmo. Sarà complessivamente il quinto test di questa fase pre-stagionale e il giorno dopo la gara la squadra tornerà nella Capitale, quando mancheranno soltanto quattro giorni al debutto stagionale, nell'atteso derby a Formello con la Lazio per affermare (non che sia necessario) la superiorità cittadina in casa delle neopromosse.


Elena Linari in giallorosso GETTY IMAGES

Ieri la squadra ha svolto la rifinitura in mattinata per poi godere di un pomeriggio libero, c'è però da registrare qualche defezione nella rosa a disposizione di Spugna: alle già infortunate Aigbogun e Pilgrim (rimaste a Roma) e a Valdezate (unica ex della gara, già out col Psv) si aggiunge anche Glionna che è dovuta rientrare nella Capitale per motivi familiari. Detto ciò, il resto del gruppo è pronto a sfruttare l'ultima uscita non ufficiale della stagione, tra prove tattiche e rotazioni, con il countdown verso l'esordio che corre sempre più veloce. Come accaduto per la semifinale, anche la partita contro le spagnole sarà trasmessa sul canale YouTube ufficiale del club romanista. L'ultimo passo, poi si fa finalmente sul serio e comincia la difesa del doppio Scudetto consecutivo conquistato dalla squadra più forte d'Italia. ■

LF

Il Südtirol in vetta Salernitana battuta

■ Dopo la vittoria del Modena venerdì, è proseguita ieri la seconda giornata di Serie B. Grazie al secondo successo in due partite, il Südtirol si porta in testa alla classifica: Salernitana battuta 3-2. Tra le retrocesse dall'ultima Serie A, stecca anche il Frosinone, sconfitto 2-1 dallo Spezia. Vince invece il Sassuolo con un 2-1 rifilato al Cesena. Un solo gol e un rosso per squadra in Cremonese-Carrarese 1-0, mentre il Cittadella vince in 10 a Brescia 1-0. Cadono la Samp con la Reggiana (0-1) e il Palermo a Pisa (2-0).



Hakan Calhanoglu dopo il gol segnato contro il Lecce GETTY IMAGES

I VOSTRI MESSAGGI

«SENZA LA ROMA NON SO STARE» «DYBALA SERVE DALLA PANCHINA»

«Ricominciamo»
Ricominciamo! Io senza la Roma non so stare. Forza magica Roma!

GIOVANNI PALERMO

«Mati serve come il pane!»
Non riesco a digerire alcuni commenti che leggo sull'utilità di Soulé. Per me serve come il pane: in primis perché ci sono tante partite da giocare, in secondo luogo perché Dybala è fragile e terzo perché Baldanzi è acerbo ancora per fare il titolare.

STEFANO NERI

«Danso che gran colpo!»
Danso sarebbe davvero un gran colpo! Speriamo che la società riesca a portare la trattativa con il Lens a casa.

GIULIO ALONZI

«Vorrei loro tre»
Danso, Koné e Boga e non penso più al calciomercato. Facciamo un ultimo sforzo. Forza Roma!

JESSICA MALAVASI

«Abdu è un ottimo profilo»
Io penso che Abdulhamid sia un ottimo profilo, tralasciando le ironie che si leggono sui social da quando è stato accostato alla Roma.

DANIEL DE ROSSI

«Da prendere assolutamente»
Danso è da prendere assolutamente! A parer mio non sarebbe un'alternativa a Mancini e Ndicka, ma un calciatore che metterebbe a serio rischio la loro titolarità. Stesso discorso per Koné a centrocampo.

PASQUALE TAMMARO

«Due innesti se parte Bove»
Ad oggi mancano uno o due centrali, dipende da che cosa si deciderà di fare con Smalling. Allo stesso tempo la situazione è molto simile anche a centrocampo. Se dovesse partire Bove, credo che servirebbero altri due innesti. Il terzino destro rimane un ruolo scoperto ma di fondamentale importanza. E se Abraham dovesse andare via, in quel caso servirebbe anche un centravanti di riserva che possa far rifiatare Dovbyk.

TONY AMPIO

«Pescherei in Sudamerica»
Al posto di Zalewski prenderei qualche talento dal Sudamerica.

MASSIMO MACCARONE

IL POST
Welbeck fa 100
«Quella contro il Manchester United è stata la rete numero 100 di Welbeck nella sua carriera con i club. I Red Devils sono la sua seconda vittima preferita (6 gol), secondi solo al West Ham (7)»

OptaJoe

«Così sarei contento»
De Rossi ha detto che probabilmente prenderemo un altro terzino. Probabilmente? Mah, al momento siamo con Celik e Buba Sangaré. A questo punto mi accontenterei dell'arrivo di Abdulhamid, ma solo se insieme a lui dovessimo acquistare Danso per la difesa e Koné per il centrocampo!

STEFANO DE PAOLIS

«Vediamolo in campo»
A titolo informativo, per chi critica Abdulhamid, è il terzino che ha vinto 2-1 con l'Arabia Saudita contro l'Argentina campione del mondo. Secondo me questo ragazzo è interessante e ha un bel piede. Vediamoli prima in campo i calciatori, senza pregiudizi o decisioni affrettate sul loro reale valore.

EMILIO BARACCHI

«Nell'ultima mezz'ora»
Ragazzi, Dybala è un'arma da utilizzare nell'ultima mezz'ora di gioco. Non capisco chi non riesce a capire questa cosa...

ERMANNO

«Anche se va panchinato...»
A prescindere dalla permanenza di Dybala, credo che la Roma debba giocare con l'idea di calcio di De Rossi. Anche se questo vuol dire panchinarlo e usarlo negli ultimi 30 minuti.

LEANDRO OLIVERI ORIOLES

«Toccherà a Le Fée»
Basta con la storia di Baldanzi centrocampista. Se gioca Paredes contro l'Empoli, in base a quello che De Rossi ha detto in conferenza stampa, toccherà a Le Fée.

ROMOLO5804

«Daje Daniele!»
Io amo troppo il mister! Daje Daniele De Rossi!

GRAZIELLA EBANO

«Ancora da prendere»
Io credo che, quando ha detto che probabilmente arriverà un nuovo terzino, DDR si riferisse ad Abdulhamid. Visto che non è ufficiale, è ancora un giocatore "da prendere.

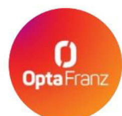
ANDREA BUSBANI

«Potenziale sorpresa»
I tifosi della Roma hanno già deciso che Abdulhamid non è un calciatore forte. Magari sarà una sorpresa.

DAMIANO PROIETTI



IL POST
Nessuno come Kramaric
«Andrej Kramaric è il primo calciatore nella storia dell'Hoffenheim ad essere coinvolto in almeno un gol in otto partite consecutive della Bundesliga, da inizio aprile nessun altro come lui (13)»



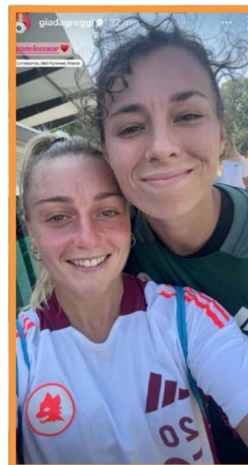
#ROMANISTAGRAM



La Roma condivide su Instagram una foto di Dybala durante la rifinitura di Roma-Empoli



Pizarro e la storia Instagram con Bruno Conti: «Io e Bruno siamo pronti!»

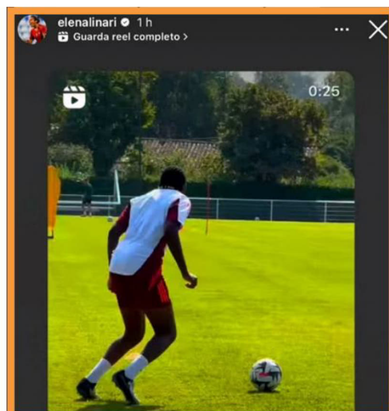

Greggi posta su Instagram uno scatto in compagnia di Ceasar



La Roma Femminile pubblica il video di una challenge tra Valdezate e Dragoni



La Roma pubblica un video di Dovbyk nell'Archivio Storico su Tik Tok



Un video dell'allenamento della Roma Femminile condiviso da Linari


IL ROMANISTA
Testata registrata presso il Tribunale di Roma il 25 maggio 2017 al numero 84

DIRETTORE RESPONSABILE
DANIELE LO MONACO
daniele.lomonaco@ilromanista.eu

DIRETTORE EDITORIALE
TONINO CAGNUCCI
tonino.cagnucci@ilromanista.eu

EDITORE
IL ROMANISTA EDIZIONI SRL

CUSTOMER CARE
customercare@ilromanista.eu

Sede legale
Via Boccanelli 27,
00138 Roma
redazione@ilromanista.eu

PUBBLICITÀ
GLOBO ADVERTISING
info@globoadv.it

@ilromanistaweb
@radio_romanista

il Romanista

LA STAGIONE 2024/25

2024

18/08	Cagliari - **Roma**	0-0	DAZN	
25/08	**Roma** - Empoli	20.45	DAZN	sky
01/09	Juventus - **Roma**	20.45	DAZN	sky
15/09	Genoa - **Roma**	-	DAZN	
22/09	**Roma** - Udinese	-	DAZN	
26/09	-	-	sky	
29/09	**Roma** - Venezia	-	DAZN	
03/10	-	-	sky	
06/10	Monza - **Roma**	-	DAZN	
20/10	**Roma** - Inter	-	DAZN	
24/10	-	-	sky	
27/10	Fiorentina - **Roma**	-	DAZN	
30/10	**Roma** - Torino	-	DAZN	
03/11	Verona - **Roma**	-	DAZN	
07/11	-	-	sky	
10/11	**Roma** - Bologna	-	DAZN	
24/11	Napoli - **Roma**	-	DAZN	
28/11	-	-	sky	
01/12	**Roma** - Atalanta	-	DAZN	
/	-	-		
08/12	**Roma** - Lecce	-	DAZN	
12/12	-	-	sky	
15/12	Como - **Roma**	-	DAZN	
/	-	-		
22/12	**Roma** - Parma	-	DAZN	
29/12	Milan - **Roma**	-	DAZN	

2025

05/01	**Roma** - Lazio	-	DAZN
12/01	Bologna - **Roma**	-	DAZN
19/01	**Roma** - Genoa	-	DAZN
23/01	-	-	sky
26/01	Udinese - **Roma**	-	DAZN
30/01	-	-	sky
02/02	**Roma** - Napoli	-	DAZN
05/02	-	-	
09/02	Venezia - **Roma**	-	DAZN
13/02	-	-	sky
16/02	Parma - **Roma**	-	DAZN
20/02	-	-	sky
23/02	**Roma** - Monza	-	DAZN
26/02	-	-	
02/03	**Roma** - Como	-	DAZN
06/03	-	-	sky
09/03	Empoli - **Roma**	-	DAZN
13/03	-	-	sky
16/03	**Roma** - Cagliari	-	DAZN
30/03	Lecce - **Roma**	-	DAZN
02/04	-	-	
06/04	**Roma** - Juventus	-	DAZN
10/04	-	-	sky
13/04	Lazio - **Roma**	-	DAZN
17/04	-	-	sky
20/04	**Roma** - Verona	-	DAZN
23/04	-	-	
27/04	Inter - **Roma**	-	DAZN
01/05	-	-	sky
04/05	**Roma** - Fiorentina	-	DAZN
08/05	-	-	sky
11/05	Atalanta - **Roma**	-	DAZN
14/05	-	-	
18/05	**Roma** - Milan	-	DAZN
22/05	-	-	sky
25/05	Torino - **Roma**	-	DAZN

ATLETICA LEGGERA

GOLDEN GALA COME UNA MINI OLIMPIADE

Venerdì L'Olimpico sarà il teatro di una kermesse con 10 campioni di Parigi

Luca Pelosi

Sarà una mini Olimpiade. Un po' come la prima volta. Il Golden Gala, il meeting di atletica leggera che venerdì accenderà lo Stadio Olimpico, nacque nel 1980 proprio per regalare al mondo una vera Olimpiade, quale non fu quella di Mosca, a causa del boicottaggio americano. E sulla pista di Roma Mennea si confermò il numero uno sui 200 metri.

Venerdì nei 100 metri si ritroveranno quattro sprinter che hanno partecipato alla finale delle Olimpiadi di Parigi: la medaglia d'argento Kishane Thompson (Giamaica), il bronzo Fred Kerley (Stati Uniti), il quinto classificato Marcell Jacobs che è stato oro olimpico a Tokyo tre anni fa, e il sesto di Parigi Letsile Tebogo (Botswana), campione olimpico dei 200 metri allo Stade de France. Con loro anche altre superstar della velocità mondiale come lo statunitense Christian Coleman e il keniano Ferdinand Omanyala. A completare il cast saranno il giapponese Abdul Hakim Sani Brown, il giamaicano Ackeem Blake, l'azzurro Chituru Ali.

La mente tornerà alla serata di domenica 4 agosto, quando a Parigi si è corsa una straordinaria finale dei 100. Il leader mondiale stagionale Thompson (9.77 in giugno) ha perso per soli cinque millesimi dallo statunitense Noah Lyles correndo in 9.79, soli due centesimi meglio del bronzo Kerley (9.81), mentre Jacobs è sfrecciato in 9.85 e Tebogo in 9.86. Omanyala ha mancato la finale olimpica ma quest'anno è stato in grado di correre in 9.79, Coleman in 9.86. In sostanza, la gara di Roma vedrà la presenza di sei uomini con primati stagionali da 9.86 in giù. Per Fred Kerley sarà un ritorno al Golden Gala dopo le vittorie delle ultime due stagioni: lo statunitense ha trionfato nel 2022 all'Olimpico di Roma con 9.92 e nel 2023 allo stadio Ridolfi di Firenze con 9.94. Marcell Jacobs tornerà invece a Roma a meno di tre mesi dalla medaglia d'oro degli Europei, conquistata con il tempo di 10.02 davanti all'altro azzurro Chituru Ali (10.05).

Sono 10 i campioni olimpici di Parigi presenti, con la conferma della regina dei 1500 metri Faith Kipyegon, una delle più grandi mezzofondiste di ogni epoca, che torna nella tappa italiana della Wanda Diamond League dopo aver illuminato la scorsa edizione di Firenze 2023 con un sensazionale record del mondo di 3:49.11. La keniana arriva a Roma dopo aver conquistato la sua terza medaglia d'oro consecutiva alle Olimpiadi di Parigi, un'impresa che non era mai riuscita nella storia di questa specialità, nemmeno al maschile. Nel suo fantastico palmares brillano anche quattro medaglie d'oro dei Mondiali tra 1500 e 5000 metri Una stella di prima grandezza che illuminerà l'Olimpico.

Quello di Roma si annuncia un 1500 spettacolare: sarà al via anche l'azzurra idolo di casa Nadia Battocletti, argento olimpico dei 10.000 a Parigi, due volte medaglia d'oro agli Europei dello stadio Olimpico di Roma in giugno. ■



Una suggestiva immagine dello stadio Olimpico durante l'edizione del Golden Gala del 2022 GETTY IMAGES

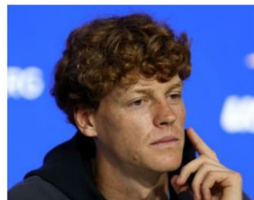
NEI 100 METRI 4 SPRINTER PROTAGONISTI NELLA STRAORDINARIA FINALE DEL 4 AGOSTO. PRESENTE LA REGINA DEI 1500 KIPYEGON

TENNIS

Sinner: «Sono sollevato, penso a giocare»

Iniziano gli US Open e torna a parlare Jannik Sinner. Dopo la sua assoluzione dall'accusa di doping per la positività al Clostebol, il n.1 al mondo ha risposto alle domande dei giornalisti in conferenza stampa pre-US Open 2024, ultimo Slam stagionale che scatterà domani con la prima giornata di main draw (l'azzurro debutterà però martedì contro Mackenzie McDonald).
«Sì, ero preoccupato. Sono sempre stato molto attento, ho sempre cercato di comportarmi onestamente in campo, chi mi conosce sa che non ho fatto e non farei mai nulla che va contro le regole. Non è ideale dover gestire una questione come quella della mia positività prima di uno Slam. Non ho fatto nulla di sbagliato, ho giocato per mesi con questa cosa in testa. È un sollievo aver ricevuto prima questo risultato. Cercherò di giocare e divertirmi», rivela il numero 1 al mondo. «Sono felice che sia finita e sono felice di aver ottenuto un risultato positivo. Quando mi hanno informato che ero positivo, inizialmente abbiamo cercato di capire che sostanza fosse, e Umberto ha capito immediatamente che era il suo spray. In base a quella rivelazione, abbiamo risposto immediatamente alle autorità e quello è stato il motivo per cui sono riuscito a giocare. Sapevamo tutto, sapevamo da dove veniva la sostanza e come era entrata nel mio corpo», racconta il vincitore degli ultimi Australian Open. ■

LP


Jannik Sinner, 23 anni GETTY IMAGES

BASKET

La stagione della Virtus al via col ritiro di Castrocaro

La Virtus GVM Roma 1960 inizia la nuova stagione ed è in ritiro a Castrocaro Terme. Gli atleti, dopo essersi sottoposti negli scorsi giorni alle visite mediche e aver iniziato i primi allenamenti presso il "Centro Sportivo Pio XI Cavalieri di Colombo", sono al lavoro nella località romagnola agli ordini di coach Tonolli. Al rientro dal raduno, il 1° Settembre, presso il PalaAngeli, a L'Aquila, è programmato il primo scrimmage con il Nuovo Basket Aquiliano.

A commentare l'inizio dell'attività agonistica è il diesse Ivan Belletti: «La partenza per Castrocaro sarà l'occasione per stare ancora più insieme e per avviare un lavoro molto intenso che culminerà con la prima amichevole, in cui finalmente potremo vedere del basket giocato».

IL DS BELLETTI: «SARÀ L'OCCASIONE PER STARE ANCORA PIÙ INSIEME». COACH TONOLLI: «MI ASPETTO RISULTATI IMPORTANTI»

«Dopo gli ultimi due anni in cui abbiamo ottenuto due importanti promozioni, ci affacciamo finalmente ad un campionato nazionale che sappiamo essere molto difficile e competitivo. - commenta coach Alessandro Tonolli - Per questo, insieme al diesse Belletti, siamo riusciti ad allestire una squadra che possa lottare per i vertici della classifica. Adesso spazio al campo: il raduno a Castrocaro sarà decisivo per i ragazzi, che passando molto tempo insieme impareranno a conoscersi tra di loro e a conoscere lo staff, creando il legame decisivo per ottenere risultati importanti». Il 7 settembre al Palazzetto presentazione ufficiale della squadra in occasione dell'amichevole contro la Benacquista Latina. ■

LP



L'incontro fra i giocatori della Virtus GVM Roma 1960 e i tifosi